



BANCA DI CARAGLIO, DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI – CREDITO COOPERATIVO -  
Sede sociale, legale ed amministrativa: Caraglio, (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1 –  
Sede distaccata: San Remo (Imperia) Via Escoffier n. 20 / 24 / 26  
Sede distaccata: Imperia (Imperia) Via Alfieri, 25  
Recapiti: Tel. 0171 617111 – Sito Internet: [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it)  
Codice ABI 08439 – Codice Fiscale e Partita IVA 00245130042  
Iscr. Albo della Banca d'Italia n. 3181.50 – Iscr. Albo Società Cooperative n. A159237 – Iscr. Reg. Imprese di Cuneo, N. 00245130042 – Iscr. CCIAA di Cuneo n° 00245130042  
Capitale sociale e Riserve al 31.12.2013: Euro 90.044.855,62  
Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo – Aderente al fondo nazionale di Garanzia  
Aderente al fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche del Credito Cooperativo – Aderente al fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo

# PROSPETTO DI BASE

RELATIVO AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO

“BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO - TASSO FISSO [TASSO FISSO Callable]”  
“BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO – STEP UP/STEP DOWN”  
“BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO – ZERO COUPON”  
“BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO – TASSO VARIABILE”  
“BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO - TASSO MISTO con eventuale Minimo (FLOOR) e/o Massimo (CAP)”

Il presente Documento costituisce il Prospetto di Base (il “**Prospetto di Base**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE e successive modifiche ed al regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni. Depositato presso la CONSOB in data 13/08/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0066619/14 del 07/08/2014.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente in forma cartacea presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa, Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo) e presso tutte le Filiali della stessa, ed è altresì consultabile sul sito internet [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

Il Prospetto di Base si compone del Documento di Registrazione (il “**Documento di Registrazione**”), che contiene le informazioni sulla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa (la “**Banca**” e/o l’“**Emittente**” e/o “**Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa**”), in qualità di Emittente di una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000,00 (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”); della Nota Informativa (la “**Nota Informativa**”) che contiene informazioni relative a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni; della Nota di Sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari, nonché i rischi associati agli stessi.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo di 12 mesi dalla data di approvazione da parte della Consob.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione le sezioni “**Fattori di Rischio**” contenute all'interno del Documento di Registrazione e della Nota Informativa. In occasione di ciascun Prestito Obbligazionario, l'Emittente predisporrà delle Condizioni Definitive, a cui sarà allegata la nota di sintesi della singola emissione, che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta (le “**Condizioni Definitive**”) e contestualmente inviate CONSOB.

Le informazioni definite all'interno del Prospetto di Base (ossia quelle che compaiono con lettera iniziale maiuscola) manterranno lo stesso significato.

## INDICE

INDICE .....	2
SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' .....	3
SEZIONE II - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA .....	4
SEZIONE III – NOTA DI SINTESI .....	5
SEZIONE A – Introduzione e avvertenze .....	5
SEZIONE B – Emittenti ed eventuali garanti .....	5
SEZIONE C – Strumenti Finanziari .....	12
SEZIONE D – Rischi .....	14
SEZIONE E – Offerta .....	18
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO .....	20
SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE .....	21
1 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' .....	21
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI .....	21
3 FATTORI DI RISCHIO .....	22
4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE .....	33
5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA' .....	34
6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	35
7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE .....	35
8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI .....	35
9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA .....	35
10 PRINCIPALI AZIONISTI .....	41
11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE .....	41
12 CONTRATTI IMPORTANTI .....	43
13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI .....	43
14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....	43
SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA .....	44
1 PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' .....	44
2 FATTORI DI RISCHIO .....	45
3 INFORMAZIONI ESSENZIALI .....	52
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE .....	52
5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA .....	61
6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA DI NEGOZIAZIONE .....	65
7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	66
8 GARANZIE .....	66
9 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE .....	68
9.1 Obbligazioni a Tasso fisso [Tasso Fisso Callable] .....	69
9.2 Obbligazioni Step UP/Step Down .....	73
9.3 Obbligazioni Zero Coupon .....	77
9.4 Obbligazioni a Tasso Variabile .....	81
9.5 Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (FLOOR) e/o Tasso Massimo (CAP) .....	85

# Sezione I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

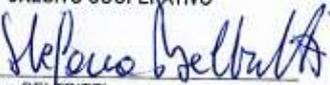
## 1 PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO DI BASE

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale in Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto, Arch. Livio TOMATIS, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità della completezza e della veridicità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

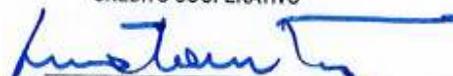
## 2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Arch. Livio TOMATIS attesta che avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel prospetto Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

BANCA DI CARAGLIO DEL CUNEESE  
E DELLA RIVIERA DEI FIORI  
CREDITO COOPERATIVO

  
Stefano BELTRITTI  
Il Presidente del Collegio Sindacale

BANCA DI CARAGLIO DEL CUNEESE  
E DELLA RIVIERA DEI FIORI  
CREDITO COOPERATIVO

  
Livio TOMATIS  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

## Sezione II – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA -

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ha redatto il presente Prospetto di Base nell'ambito di un programma di offerta di prestiti obbligazionari, da emettersi nei 12 mesi successivi alla pubblicazione del Prospetto Base, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 23/06/2014 per un ammontare complessivo di nominali Euro 130.000.000,00.

Il Prospetto di Base è relativo all'emissioni di Obbligazioni per i Programmi di Emissione denominati "BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO - TASSO FISSO – [TASSO FISSO Callable], "BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO – STEP UP/STEP DOWN", "BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO – ZERO COUPON", "BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO - TASSO VARIABILE" , "BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO – TASSO MISTO con eventuale Minimo (FLOOR) e/o Massimo (CAP)".

Con il presente Prospetto di Base, la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, potrà effettuare emissioni di obbligazioni in via continuativa a valere sul programma di offerta.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione da parte della CONSOB e consta:

- della Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell'emittente e dei titoli oggetto di emissione;
- del Documento di Registrazione, contenente tutte le informazioni relative all'Emittente;
- della Nota Informativa, che contiene le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola emissione.

In occasione di ogni emissione di titoli, l'Emittente provvederà a pubblicare le Condizioni Definitive dei singoli Titoli emessi. Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione di titoli conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi, saranno redatte secondo il modello presentato nel presente documento e saranno messe gratuitamente a disposizione del pubblico presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in Caraglio (Cuneo), Piazza della Cooperazione n. 1, e/o le filiali della stessa nonché sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it) e contestualmente trasmesse alla CONSOB.

## Sezione III – NOTA DI SINTESI

### Introduzione

La nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia degli strumenti e degli emittenti.

Ogni Nota di Sintesi sarà costituita da cinque tabelle contenenti tutti gli elementi numerati nelle sezioni A-E. Dal momento che alcuni elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci salti di numerazione nella sequenza numerica degli elementi stessi, inoltre può accadere che per alcuni elementi non sia possibile fornire informazioni pertinenti, pertanto sarà presente nella Nota di Sintesi la descrizione “non applicabile”

#### Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Nota di sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base</li> <li>- qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del prospetto completo</li> <li>- qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento, e</li> <li>- la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la nota di sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari</li> </ul>
A.2	Consenso accordato dall'emittente all'utilizzo del prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.	<p>NON APPLICABILE</p> <p>L'Emittente non presta il consenso all'utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale degli strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.</p>

#### Sezione B – Emittente ed eventuali garanti

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa - siglabile BANCA DI CARAGLIO – CREDITO COOPERATIVO
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo è una Società Cooperativa, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), tel. 0171 617111, e-mail: <a href="mailto:info@caraglio.bcc.it">info@caraglio.bcc.it</a> ed è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, dichiara che non sussistono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della banca stessa almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Appartenenza ad un gruppo	NON APPLICABILE La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. 385/93.
B.9	Previsioni o stima degli utili	NON APPLICABILE. Il presente Prospetto non contiene alcuna previsione o stima degli utili.
B.10	Descrizione della natura di	La Società di Revisione, Deloitte & Touche S.p.A, cui è stato conferito l'incarico di revisione

	<b>eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</b>	legale dei conti, ha revisionato con esito positivo il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.																																													
<b>B.12</b>	<b>Informazioni finanziari e fondamentali selezionate sull'emittente relative agli esercizi passati</b>	<p>Si riportano di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dal bilancio al 31 Dicembre 2013, 31 Dicembre 2012 sottoposti a revisione dalla Società Deloitte&amp; Touche S.p.A. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p><b>Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali (in migliaia di Euro)</b></p> <table border="1" data-bbox="571 611 1452 969"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/13</th> <th>31/12/12</th> <th>Var %</th> <th>Ratios minimi Banca d'Italia al 31/12/2013<sup>1</sup></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td>88.258</td> <td>86.364</td> <td>+ 2,19%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base</td> <td>87.748</td> <td>85.943</td> <td>+ 2,10%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Patrimonio supplementare</td> <td>510</td> <td>421</td> <td>+ 21,14%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Tier one capital ratio (a)</td> <td>11.69%</td> <td>11.53%</td> <td>+ 1,39%</td> <td>4.00%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier one capital ratio (b)</td> <td>11.69%</td> <td>11.53%</td> <td>+ 1,39%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Total capital ratio (c)</td> <td>11.77%</td> <td>11.58%</td> <td>+ 1,64%</td> <td>8.00%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (d)</td> <td>750.039</td> <td>745.685</td> <td>+ 0,58%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività ponderate per rischio (RWA) / Totale attivo (e)</td> <td>61,08%</td> <td>62,25%</td> <td>- 1,88%</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>(a) Il Tier one capital Ratio è il rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate. L'aumento del Tier 1 Capital ratio, che passa dal 11,53% del 2012 al 11,69% del 2013 è imputabile alla crescita del patrimonio di vigilanza più che proporzionale rispetto alla crescita delle attività di rischio ponderate.</p> <p>(b) Il Core Tier one capital ratio è il rapporto tra il patrimonio di base, al netto degli degli strumenti ibridi di capitale, e le attività di rischio ponderate. Il Core Tier one capital ratio corrisponde al tier one capital ratio in quanto l'Emittente non ha mai emesso strumenti innovativi di patrimonio. Per quanto concerne la spiegazione della variazione intervenuta nei dati, si rinvia a quanto riportato nel punto precedente.</p> <p>(c) Il Total Capital Ratio è il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza complessivo e le attività di rischio ponderate. L'aumento del Total Capital ratio, che passa dal 11,58% del 2012 al 11,77% del 2013 è imputabile alla crescita del patrimonio di vigilanza più che proporzionale rispetto alla crescita delle attività di rischio ponderate.</p> <p>(d) Il totale delle attività di rischio ponderate (Risk Weight Assets – RWA) passa da euro 745.685 di fine 2012 a euro 750.039 di fine 2013, in aumento di euro 4.354 pari ad un più 0,58%. La crescita dipende in via prioritaria dalla maggiore ponderazione dei crediti deteriorati che si sono incrementati nel corso del 2013 rispetto al 2012</p> <p>(e) Il totale dell'attivo di bilancio della Banca ammonta alla fine del 2013 a Euro 1.227,9 milioni. Rapportando il valore RWA a tale data al totale attivo il rapporto si attesta al 61,08%, in leggera contrazione rispetto a dicembre 2012 quando si attestava al 62,25% (con una contrazione del 1,88%). Si evidenzia, inoltre, che il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito viene effettuato utilizzando il metodo standardizzato. La Banca, infine, non possiede ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti da Banca d'Italia.</p>		31/12/13	31/12/12	Var %	Ratios minimi Banca d'Italia al 31/12/2013 <sup>1</sup>	Patrimonio di Vigilanza	88.258	86.364	+ 2,19%		Patrimonio di Base	87.748	85.943	+ 2,10%		Patrimonio supplementare	510	421	+ 21,14%		Tier one capital ratio (a)	11.69%	11.53%	+ 1,39%	4.00%	Core Tier one capital ratio (b)	11.69%	11.53%	+ 1,39%		Total capital ratio (c)	11.77%	11.58%	+ 1,64%	8.00%	Attività di rischio ponderate (d)	750.039	745.685	+ 0,58%		Attività ponderate per rischio (RWA) / Totale attivo (e)	61,08%	62,25%	- 1,88%	
	31/12/13	31/12/12	Var %	Ratios minimi Banca d'Italia al 31/12/2013 <sup>1</sup>																																											
Patrimonio di Vigilanza	88.258	86.364	+ 2,19%																																												
Patrimonio di Base	87.748	85.943	+ 2,10%																																												
Patrimonio supplementare	510	421	+ 21,14%																																												
Tier one capital ratio (a)	11.69%	11.53%	+ 1,39%	4.00%																																											
Core Tier one capital ratio (b)	11.69%	11.53%	+ 1,39%																																												
Total capital ratio (c)	11.77%	11.58%	+ 1,64%	8.00%																																											
Attività di rischio ponderate (d)	750.039	745.685	+ 0,58%																																												
Attività ponderate per rischio (RWA) / Totale attivo (e)	61,08%	62,25%	- 1,88%																																												

<sup>1</sup> In ottemperanza alla nuova normativa di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013) ai limiti normativi relativi ai coefficienti prudenziali è stato aggiunto il "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. A tal proposito, con riferimento al Tier One Capital Ratio, in ottica Basilea 3, si sottolinea come la normativa preveda per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5%.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori (Ratios)	Banca di Caraglio – Credito Cooperativo		Sistema Bancario Italiano – Banche minori	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013(*)	31.12.2012(**)
Sofferenze lorde / impieghi lorde (clientela) (a)	3,99%	3,02%	7,7%	6,1%
Sofferenze nette / impieghi netti (clientela)	1,62%	1,72%	ND	ND
Crediti deteriorati lorde / impieghi lorde (clientela) (b)	7,20%	5,65%	15,9%	13,8%
Crediti deteriorati netti / impieghi netti (clientela) (c)	4,42%	3,98%	ND	ND
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	40,59%	31,32%	31,5%	27,2%
Rapporto di copertura delle sofferenze (d)	60,57%	44,17%	48,5%	46,1%
Rapporto sofferenze nette / Patrimonio netto	14,54%	16,35%	ND	ND

(\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n.1 – Aprile 2014

(\*\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n.5 – Aprile 2013

(a) L'incremento dell'indice è da riferirsi ad un incremento delle sofferenze lorde che passano da euro 26.381 migliaia del 2012 a euro 34.005 migliaia del 2013 (crescita di euro 7.624 pari ad un più 28,90%) in controtendenza rispetto alla diminuzione degli impieghi verso clientela (si vedano i commenti in calce alla successiva tabella n. 6). L'andamento del rapporto risente della congiuntura economica particolarmente negativa dell'ultimo biennio, condizionato dalla grave crisi economica.

(b) Per crediti deteriorati lorde si intendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e i crediti scaduti e/o sconfinanti da almeno 90 giorni (c.d. past due). L'indice registra un peggioramento rispetto al dicembre 2012 per effetto del già commentato incremento delle sofferenze lorde ed anche per la crescita degli incagli lorde che passano da euro 14.192 migliaia del 2012 ad euro 19.219 migliaia del 2013 (variazione di euro 5.027 migliaia corrispondente ad un più 35,42%).

(c) L'incremento dell'indice riflette principalmente la crescita degli incagli netti che passano da euro 11.038 migliaia del 2012 ad euro 15.436 migliaia del 2013 (variazione di euro 4.398 migliaia corrispondente ad un più 39,84%). Si rinvia a quanto riportato al punto precedente con riferimento all'incremento delle posizioni incagliate.

(d) il rapporto di copertura delle sofferenze aumenta di più di sedici punti percentuali per effetto delle svalutazioni effettuate nel corso del 2013. In particolare le rettifiche sulle sofferenze passano da euro 11.752 migliaia del 2012 ad euro 20.680 migliaia del 2013 (variazione di euro 8.928 migliaia corrispondente ad un più 75,97%).

Tabella 2.1: Composizione del credito deteriorato netto

Tipologia deteriorato	31.12.2013	31.12.2012	Delta	Variazione %
Sofferenze	13.325	14.574	- 1.249	- 8,57%
Incagli	15.436	11.038	+ 4.398	+ 39,84%
Ristrutturato				
Scaduto	7.494	8.196	- 702	- 8,57%
Totale Crediti deteriorati netti	36.255	33.808	+ 2.447	+ 7,24%
Totale crediti in Bonis	784.410	815.119	- 30.709	- 3,77%
Totale crediti verso clienti netti	820.665	848.927	- 28.262	- 3,33%
Rettifiche su crediti	11.238	9.018	+ 2.220	+ 24,62%
Costo del Rischio (rettifiche/crediti netti)	1,37%	1,06%	+ 0,31	+ 29,24%

I dati esposti in tabella evidenziano un aumento dei crediti deteriorati netti composti dalle voci sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti. Complessivamente i crediti deteriorati netti passano da euro 33.808 migliaia del 2012 ad euro 36.255 migliaia del 2013 registrando un incremento di euro 2.447 migliaia (più 7,24%). Parimenti si evidenzia un incremento delle rettifiche apportate nel corso dell'esercizio (che passano da euro 9.018 migliaia del 2012 ad euro 11.238 migliaia del 2013, con una crescita percentuale del 24,62%) che portano ad un maggior costo del rischio del credito (misurato come rapporto tra rettifiche su crediti e crediti netti verso la clientela) che passa da 1,06% del 2012 a 1,37% del 2013. Si segnala, infine che, alla Data del Prospetto l'ammontare dei crediti deteriorati al 31 dicembre 2013, derivante dall'applicazione della nuova definizione EBA di esposizione "forbearance", non risulta ancora disponibile per l'Emittente, in quanto in corso di esame e valutazione la stima del conseguente impatto.

**Tabella 2.2: Composizione del credito deteriorato lordo**

Tipologia deteriorato	31.12.2013	31.12.2012	Delta	Variazione %
Sofferenze	34.005	26.381	+ 7.624	+ 28,90%
Incagli	19.219	14.192	+ 5.027	+ 35,42%
Ristrutturato				
Scaduto	8.009	8.607	- 598	- 6,95%
<b>Totale Crediti deteriorati lordi</b>	<b>61.233</b>	<b>49.180</b>	<b>+ 12.053</b>	<b>+ 24,51%</b>
<b>Totale crediti verso clienti lordi</b>	<b>847.369</b>	<b>865.923</b>	<b>- 18.554</b>	<b>- 2,14%</b>

I dati esposti in tabella evidenziano un aumento dei crediti deteriorati lordi composti dalle voci sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti. Complessivamente i crediti deteriorati lordi passano da euro 49.180 migliaia del 2012 ad euro 61.233 migliaia del 2013 registrando un incremento di euro 12.053 migliaia (più 24,51%).

**Tabella 2.3: Grandi Rischi**

Indicatori (Ratios)	31.12.2013	31.12.2012	Delta	Variazione %
Grandi rischi: valore di bilancio (migliaia)	367.250	323.086	+ 44.164	+ 13,67%
Grandi rischi valore ponderato (migliaia) (a)	102.633	93.812	+ 8.821	+ 9,40%
Grandi rischi (numero) <sup>2</sup>	4	4		
Grandi rischi (valore bilancio/impieghi netti)	44,75%	38,06%	+ 6,69	+ 17,58%
Grandi rischi (valore ponderato/impieghi netti) (b)	12,51%	11,05%	+ 1,46	+ 13,21%

(a) Al valore contabile relativo ai grandi rischi vengono applicati specifici fattori di ponderazione, previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche, al fine di rettificare il valore delle posizioni creditizie meno rischiose pervenendo così al valore ponderato degli stessi. Al riguardo si evidenzia che i "Grandi Rischi" dopo la ponderazione riguardano esposizioni con due istituzioni finanziarie ed un gruppo di clientela ordinaria. Nell'ambito del valore di bilancio esiste la posizione verso il Ministero del Tesoro avente un valore nominale tale da qualificarla come grande rischio ma avente valore ponderato pari a zero. Relativamente al gruppo di clientela ordinaria, non si ritiene sussistere alcun rischio di concentrazione dei crediti verso la clientela per settore di attività e per area geografica.

(b) L'indice grandi rischi/impieghi passa dal 11,05% del 2012 al 12,51% del 2013 per effetto della crescita del valore ponderato dei grandi rischi che passa da euro 93.812 migliaia del 2012 ad euro 102.633 migliaia del 2013 (crescita di euro 8.821 migliaia pari ad un più 9,40%). Al 31 dicembre 2013 il numero delle posizioni corrispondenti a grandi rischi dopo la ponderazione è pari a 3 (così come al 31 dicembre 2012).

<sup>2</sup> Si evidenzia che dopo le ponderazioni i Grandi Rischi si riducono a 3 in quanto la posizione verso il Ministero del Tesoro ha valore ponderato pari a zero

**Tabella 3: Esposizione del Portafoglio dell'emittente nei confronti dei debitori sovrani (dati in migliaia di Euro)**

	31.12.2013	31.12.2012	delta	Variazione %
Paese emittente	Italia	Italia		
Rating Moody's	Baa2	Baa2		
Valore Nominale	253.751	224.000	29.751	13.28%
Valore di Bilancio	263.970	229.175	34.795	15.18%
Fair Value	263.970	229.175	34.795	15.18%
Totale attività finanziarie	294.992	260.474	34.518	13.25%
Classe di Appartenenza (*)	AFS	AFS		
Incidenza su attività finanziarie	89.48%	87.98%	1.5%	
Di cui strutturati	zero	zero		

(\*) AFS – available for sale – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Alla data del 31 dicembre 2013 l'esposizione verso titoli governativi – totalmente composta da Titoli di Stato Italiani rappresenta l'89,48% delle attività finanziarie. Non è presente alcun titoli di debito strutturato. L'emittente, al 31 dicembre 2013, non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e locali nonché Enti governativi.

#### Esposizione del portafogli ai rischi di mercato.

Il portafoglio dell'emittente è quasi interamente classificabile come portafoglio bancario (Banking Book) essendo il valore di mercato del portafoglio di negoziazione (Trading Book) limitato a n.2 titoli azionari Italiani per complessivi euro 69.000. Nell'ambito del portafoglio bancario, i rischi di mercato (computabili con riferimento al portafoglio titoli della banca) vengono misurati tramite la c.d. Duration Modificata. La Duration Modificata funge da indicatore della sensibilità della quotazione di un titolo a fronte del movimento dei tassi di interesse permettendo, in sostanza, di calcolare la variazione percentuale del prezzo di un titolo nell'ipotesi di un incremento dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2013 la duration modificata è pari al 2.54% sostanzialmente stabile rispetto allo 2.60% del 31 dicembre 2012 (decremento dello 0,06%). In considerazione dell'esiguità del portafoglio di negoziazione e dell'esiguo valore della duration modificata al 31 dicembre 2013 sul portafoglio bancario non si ravvisano profili di rischiosità. Si evidenzia che la banca, in ordine all'esposizione del portafoglio ai rischi di mercato non fornisce indicazioni quantitative in termini di c.d. value at risk con le relative disaggregazioni del rischio nelle sue componenti (quali rischio di tasso e rischio di cambio). Anche in considerazione della normativa vigente emessa dalla Banca d'Italia (Istruzioni di Vigilanza - Circolare n. 229 del 21 aprile 1999) in base alla quale le banche di credito cooperativo devono contenere la propria "posizione netta aperta in cambi" entro il 2% del patrimonio di vigilanza, l'emittente non ravvisa profili di rischiosità connessi all'operatività in cambi.

**Tabella 4: Indicatori di liquidità**

Indicatori (ratios)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione assoluta
Loan to deposit Ratio (a)	84,96%	91,45%	- 6.49%
Liquidity coverage Ratio (b)	>100%	>100%	
Net stable Funding Ratio (c)	>100%	>100%	

((a) Il Loan to Deposit Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli impieghi alla clientela e l'ammontare totale della raccolta diretta alla clientela. L'indicatore evidenzia una contrazione positiva rispetto al 2012 dovuta ad un decremento degli impieghi e all'aumento della raccolta.

(b) Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato a 1 mese stimato in condizioni di normalità gestionale. Sia con riferimento al 31 dicembre 2012 che al 31 dicembre 2013 il rapporto risulta superiore al requisito minimo richiesto. L'entrata in vigore dell'indicatore LCR è prevista per Gennaio 2015.

(c) Il Net Stable Funding Ratio (NSFR) è determinato rapportando l'ammontare complessivo

delle Fonti stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli Impieghi di medio/lungo periodo. Detto indicatore di liquidità strutturale sia con riferimento al 31 dicembre 2012 che al 31 dicembre 2013 il rapporto risulta superiore al requisito minimo richiesto., confermando l'equilibrio finanziario a medio lungo termine della Banca. L'entrata in vigore dell'indicatore NSFR è prevista per Gennaio 2018.

In considerazione dei dati sopraesposti, l'Emittente presenta un solido profilo di liquidità.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (Funding Liquidity Risk) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente da clientela retail. Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha partecipato alle due operazioni di rifinanziamento presso la BCE LTRO (Long Term Refinancing Operations) e partecipa ad operazioni di rifinanziamento durata trimestrali; al 31.12.2013 i fondi acquisiti ammontavano a 137.5 milioni di Euro come rappresentato nella tabella a seguire.

**Tabella 4.1 Finanziamenti erogati da BCE**

Tipologia finanziamento	Importo a scadenza	Data di scadenza
LTRO	60.500.000,00 EUR	29/01/2015
LTRO	33.000.000,00 EUR	26/02/2015
ASTA TRIMESTRALE	33.000.000,00 EUR	30/01/2014
ASTA TRIMESTRALE	11.000.000,00 EUR	27/03/2014
<b>TOTALE</b>	<b>137.500.000,00 EUR</b>	

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (Market Liquidity Risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31.12.2013 un ammontare di titoli stanziabili presso la BCE pari, ad euro 143.215.000,00 a cui dovrà essere applicato lo specifico hair cut Bce previsto per ogni singolo titolo. Tali titoli sono costituiti prevalentemente da titoli di stato italiani che presentano un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

Alla data del prospetto l'Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in considerazione del proprio profilo di liquidità.

**Tabella 5: Principali dati di Conto Economico**

Dati in migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2013	delta	Variazione %
<b>Margine di interesse (a)</b>	20.167	19.636	+ 531	+2,70%
<b>Margine di intermediazione (b)</b>	33.646	29.951	+ 3.695	+12,34%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria (c)</b>	22.423	20.934	+ 1.489	+7,12%
<b>Costi operativi</b>	19.766	18.741	+ 1.025	+5,47%
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (d)</b>	2.927	2.193	+ 734	+ 33,47%
<b>Utile netto d'esercizio (e)</b>	1.614	1.224	+ 390	+31,86%

(a) Il margine d'interesse registra un incremento di euro 531 migliaia (da euro 19.636 migliaia del 2012 ad euro 20.167 migliaia del 2013 con un aumento percentuale del 2,70%). La variazione è sostanzialmente dovuta alla contrazione dei tassi sugli impieghi più che compensata dai proventi finanziari conseguiti dalla partecipazione alle operazioni di finanziamento dalla BCE attraverso il programma LTRO.

(b) Il margine di intermediazione si incrementa del 12,34% (passando da euro 29.951 migliaia del 2012 ad euro 33.646 migliaia del 2013) soprattutto per le plusvalenze realizzate con la cessione di titoli. In particolare, la Banca ha realizzato, nel 2013 euro 6.036 migliaia di plusvalenze rispetto ad euro 3.153 migliaia del 2012 (crescita di euro 2.883 migliaia, in percentuale più 91,44%).

(c) Il risultato netto della gestione finanziaria registra un aumento di 1.489 migliaia (più 7,12%) rispetto al 2012 (da euro 20.934 migliaia del 2012 ad euro 22.423 migliaia del 2013)

		<p>per la sopra citata maggior performance dell'attività di realizzo su titoli che ha più che compensato le maggiori svalutazioni effettuate a fronte dei crediti anomali. In particolare, le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti passano da euro 9.018 migliaia del 2012 ad euro 11.238 migliaia del 2013 (crescita di euro 2.220 migliaia pari ad un più 24,62%).</p> <p>(d) L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte passa da euro 2.193 migliaia del 2012 ad euro 2.927 migliaia del 2013 registrando un aumento di euro 734 migliaia (più 33,47%). La variazione è imputabile dalle dinamiche descritte punti precedenti.</p> <p>(e) L'utile netto di esercizio passa da euro 1.224 migliaia ad euro 1.614 migliaia con un incremento di euro 390 migliaia (in percentuale più 31,86%). Tale variazione è spiegata con quanto meglio descritto nei punti precedenti.</p> <p><b>Tabella 6 Principali dati dello Stato Patrimoniale</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Dati in migliaia di euro</th> <th>31.12.2013</th> <th>31.12.2012</th> <th>delta</th> <th>Variazione %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Raccolta Diretta (clientela)</td> <td>965.936</td> <td>928.293</td> <td>+ 37.643</td> <td>+ 4,05%</td> </tr> <tr> <td>Impieghi (clientela)</td> <td>820.665</td> <td>848.927</td> <td>- 28.262</td> <td>- 3,32%</td> </tr> <tr> <td>Attività finanziarie</td> <td>295.062</td> <td>260.825</td> <td>+ 34.237</td> <td>+ 13,13%</td> </tr> <tr> <td><b>Totale attivo</b></td> <td><b>1.227.983</b></td> <td><b>1.197.872</b></td> <td><b>+ 30.111</b></td> <td><b>+ 2,51%</b></td> </tr> <tr> <td><b>Patrimonio netto</b></td> <td><b>91.658</b></td> <td><b>89.129</b></td> <td><b>+ 2.529</b></td> <td><b>+ 2,84%</b></td> </tr> <tr> <td><b>Capitale sociale (a)</b></td> <td><b>502</b></td> <td><b>511</b></td> <td><b>- 9</b></td> <td><b>- 1,76%</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>(a) Gli impieghi verso clientela hanno registrato una contrazione nell'esercizio 2013 (-3.32%) dovuta al peggioramento del contesto economico ed ad un minor ricorso al credito mediante finanziamenti a breve termine.</p> <p>(b) la lieve contrazione del capitale sociale è imputabile all'uscita dalla compagine sociale di alcuni soci della Banca.</p>	Dati in migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	delta	Variazione %	Raccolta Diretta (clientela)	965.936	928.293	+ 37.643	+ 4,05%	Impieghi (clientela)	820.665	848.927	- 28.262	- 3,32%	Attività finanziarie	295.062	260.825	+ 34.237	+ 13,13%	<b>Totale attivo</b>	<b>1.227.983</b>	<b>1.197.872</b>	<b>+ 30.111</b>	<b>+ 2,51%</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>91.658</b>	<b>89.129</b>	<b>+ 2.529</b>	<b>+ 2,84%</b>	<b>Capitale sociale (a)</b>	<b>502</b>	<b>511</b>	<b>- 9</b>	<b>- 1,76%</b>
Dati in migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	delta	Variazione %																																	
Raccolta Diretta (clientela)	965.936	928.293	+ 37.643	+ 4,05%																																	
Impieghi (clientela)	820.665	848.927	- 28.262	- 3,32%																																	
Attività finanziarie	295.062	260.825	+ 34.237	+ 13,13%																																	
<b>Totale attivo</b>	<b>1.227.983</b>	<b>1.197.872</b>	<b>+ 30.111</b>	<b>+ 2,51%</b>																																	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>91.658</b>	<b>89.129</b>	<b>+ 2.529</b>	<b>+ 2,84%</b>																																	
<b>Capitale sociale (a)</b>	<b>502</b>	<b>511</b>	<b>- 9</b>	<b>- 1,76%</b>																																	
	<b>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato</b>	La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa – attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive della Banca stessa rispetto alla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato																																			
	<b>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente</b>	La Banca di Caraglio del cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi della propria situazione finanziaria o commerciale, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.																																			
B.13	<b>Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente</b>	Non si registrano fatti recenti nella vita dell'Emittente che possano definirsi come sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.																																			
B.14	<b>Dipendenza da altri soggetti all'interno di un gruppo</b>	NON APPLICABILE La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.																																			
B.15	<b>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</b>	La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, esercitare tutte le attività e compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: Negoziazione per conto proprio, Esecuzione di ordini per conto dei clienti, Collocamento senza sottoscrizione o acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, Ricezione e trasmissione ordini, Consulenza in materia di investimenti. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.																																			
B.16	<b>Informazioni inerenti il controllo diretto ed indiretto</b>	NON APPLICABILE. Dato l'assetto societario della Banca di Credito Cooperativo, non esistono assetti di controllo																																			

	<b>dell'Emittente</b>	dell'emittente e non possono verificarsi variazioni del medesimo
<b>B.17</b>	<b>Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario</b>	La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma. L'eventuale rating assegnato successivamente all'Emittente e/o alle Obbligazioni verrà indicato nelle Condizioni Definitive
<b>B.18</b>	<b>Descrizione della natura della portata della garanzia</b>	L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere la garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. L'eventuale garanzia del Fondo sarà di volta in volta specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.
<b>B.19</b>	<b>Informazioni sul garante</b>	Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo.

### Sezione C – Strumenti finanziari

<b>C.1</b>	<b>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari</b>	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza o alla data del rimborso anticipato [se previsto per i titoli a tasso fisso] il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di Obbligazioni. Il presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso [Tasso Fisso Callable]  Obbligazioni Step Up/Step Down  Obbligazioni Zero Coupon  Obbligazioni a Tasso Variabile  Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Minimo (FLOOR) e/o Massimo (CAP)</p> <p>Il codice ISIN delle singole tipologie sarà indicato nelle relative condizioni Definitive.</p>
<b>C.2</b>	<b>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</b>	Le obbligazioni oggetto del presente programma saranno emesse e denominate in Euro.
<b>C.5</b>	<b>Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità degli strumenti finanziari</b>	In ogni caso le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1993: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere vendute o proposte a qualunque soggetto sottoposto alla legislazione fiscale statunitense. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulation 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
<b>C.8</b>	<b>Diritti connessi alle Obbligazioni</b>	Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione di interessi sotto forma di cedole periodiche e il diritto al rimborso alla data di scadenza del 100% del Valore Nominale.
	<b>Restrizione ai diritti</b>	Oltre a quelli espressamente indicati nella Nota Informativa e nelle Condizioni Definitive non esistono oneri, condizioni o gravami che potranno porre restrizioni a tali diritti
	<b>Ranking</b>	Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento dell'Emittente non garantita, ossia non assistita da garanzie specifiche, né sono previste clausole di subordinazione per le Obbligazioni, vale a dire che gli obblighi nascenti dall' emissione obbligazionaria a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dell'Emittente stesso, ad eccezione di quelle dotate di privilegio. Ne consegue che il credito dei portatori di Obbligazioni nei confronti dell'Emittente verrà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.
<b>C.9</b>	<b>Disposizioni relative agli interessi</b>	<p><b>Data di godimento e scadenza degli interessi</b>  La Data di Godimento e la scadenza degli interessi saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.</p> <p><b>Tasso di interesse nominale o qualora il tasso non sia fisso, descrizione del</b></p>

		<p><b>sottostante sul quale è basato</b></p> <p>Qui di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di Obbligazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obbligazioni a Tasso Fisso [Tasso Fisso Callable]</b> Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso fisso fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse costante indicato nelle relative Condizioni Definitive.</li> <li>• <b>Obbligazioni Step Up/Step down</b> Dalla data di godimento le obbligazioni fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato crescente (Step Up) o predeterminato decrescente (Step Down) indicato nelle relative Condizioni Definitive. Due o più cedole consecutive potranno avere lo stesso tasso di interesse.</li> <li>• <b>Obbligazioni Zero Coupon</b> Dalla data di godimento le obbligazioni zero coupon fruttano interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione, che sarà sempre inferiore al 100% del valore nominale, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.</li> <li>• <b>Obbligazioni a tasso variabile</b> Le obbligazioni a Tasso Variabile danno diritto al pagamento di cedole di interessi periodiche posticipate il cui ammontare è determinato in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione scelto (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread, espresso in punti base come indicato nelle Condizioni Definitive. L'eventuale modalità di arrotondamento del tasso annuo lordo risultante sarà indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. L'emittente potrà prefissare il valore della prima cedola.</li> <li>• <b>Obbligazioni a tasso misto con eventuale minimo (FLOOR) e/o massimo (CAP)</b> Le obbligazioni a Tasso Misto danno diritto al pagamento di cedole di interessi periodiche posticipate il cui ammontare è determinato per un primo periodo sulla base di un tasso di interesse prefissato costante o prefissato crescente e/o decrescente, mentre per il restante periodo della durata del prestito sono determinate in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione scelto (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread, espresso in punti base come indicato nelle Condizioni Definitive. L'eventuale modalità di arrotondamento del tasso annuo lordo risultante sarà indicato nelle condizioni definitive di ciascun prestito. Le obbligazioni potranno prevedere, per le cedole variabili, la presenza di un Tasso Minimo (Floor) e/o di un Tasso Massimo (Cap).</li> </ul> <p><b>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso</b></p> <p>La data di scadenza di ciascun prestito sarà riportata nelle pertinenti Condizioni Definitive. I prestiti oggetto del presente programma di emissione prevedono il rimborso a scadenza in un'unica soluzione, ad eccezione del Tasso fisso Callable che può prevedere il rimborso anticipato da parte dell'Emittente.</p> <p><b>Tasso di rendimento</b></p> <p>Il tasso di rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto delle ritenute fiscali sarà riportato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p><b>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito</b></p> <p>NON APPLICABILE.</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
C.10	Descrizione della componente derivativa	Obbligazioni a Tasso Fisso – Obbligazioni Step-Up/Step Down – Obbligazioni Zero Coupon – Obbligazioni a Tasso Variabile - NON APPLICABILE - Il titolo non presenta componenti derivative.

		<p>Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) Qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso minimo (Floor), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Floor, e qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso massimo (Cap), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Cap. I valori di tali opzioni sono determinati sulla base delle condizioni di mercato.</p> <p>Obbligazioni a Tasso fisso [Callable] Qualora le Condizioni Definitive prevedano la possibilità di rimborso anticipato la componente derivativa consta in un'opzione di tipo Call. I valori di tali opzioni sono determinati sulla base delle condizioni di mercato.</p> <p>Il valore di tali opzioni sarà determinato sulla base delle condizioni di mercato e calcolato mediante il modello di pricing di Black &amp; Scholes, utilizzando un tasso risk free e una volatilità implicita annualizzata</p>
C.11	<b>Mercati di negoziazione</b>	<p>Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione su di un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático delle Obbligazioni. L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore. Tuttavia l'Emittente si riserva di acquistare le Obbligazioni emesse, in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione nel caso di richiesta di vendita da parte dei sottoscrittori, fornendo prezzi determinati in conformità a quanto stabilito nella propria "Politica di Pricing e Regole Interne per la negoziazione ed emissione dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca di Caraglio del cuneese e della riviera dei fiori . Credito Cooperativo – Società cooperativa disponibile presso le filiali e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo <a href="http://www.bancasdicaraglio.it">www.bancasdicaraglio.it</a>.</p>

### Sezione D – Rischi

D.2	<b>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente</b>	<p><b>Avvertenza:</b> Si richiama l'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'emittente.</p> <p><b>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</b> La capacità reddituale e la stabilità dell'emittente sono influenzati dalla situazione economica/finanziaria generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'Area Euro nel suo complesso.</p> <p><b>Rischio di credito</b> La Banca di Caraglio – Credito Cooperativo è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Un ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili.</p> <p><b>Rischio di mercato</b> Si definisce rischio di mercato il rischio riveniente dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti,</p>
-----	---	---

	<p>ivi inclusi i titoli emessi da stati sovrani, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari, dei prezzi delle materie prime oppure degli spread di credito e/o altri rischi.</p> <p><b>Rischio di deterioramento della qualità del credito</b>  Nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento molto elevato delle partite anomale, composte da sofferenze e partite deteriorate. La causa è dovuta in parte dal perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera. L'aumento ha riguardato in particolare la categoria incagliate, a seguito della crisi del comparto immobiliare. Alcune posizioni di rischio elevato hanno evidenziato una momentanea difficoltà ritenuta risolvibile nel medio periodo. Queste posizioni non sono ritenute di particolare rischio/perdita per la Banca anche per le ottime garanzie reali che le assistono.</p> <p><b>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario.</b>  Le importanti innovazioni derivanti dalla nuova regolamentazione prudenziale internazionale nel settore bancario e finanziario introdotta dagli accordi di Basilea III definiscono regole più stringenti per i livelli di adeguatezza patrimoniale delle banche, con l'introduzione di limiti in termini di liquidità e di leva finanziaria. Per consentire al sistema bancario di soddisfare i nuovi requisiti e ridurre l'impatto sull'economia reale le nuove regole verranno attuate gradualmente. La Banca d'Italia ha emanato la Circolare n. 285 – Fascicolo “Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” con la quale vengono recepite le norme della Direttiva CRD IV e indicate le modalità attuative della disciplina contenuta nel Regolamento CRR, che include le disposizioni relative ai requisiti patrimoniali e di liquidità direttamente vincolanti ed applicabili all'interno di ciascuno stato membro dell'Unione Europea. Alla data del prospetto è in corso il processo di recepimento dell'impianto normativo di Basilea III, e pertanto sussistono incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento alle nuove regole sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tra le novità nella disciplina di riferimento si segnala la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (c.d. Banking Recovery and Resolution Directive (“BRRD”)), che si inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo Unico di Risoluzione delle Crisi Bancarie.</p> <p><b>Rischio operativo</b>  Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.</p> <p><b>Rischio di liquidità dell'Emittente</b>  Il rischio di liquidità dell'Emittente è il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Le manifestazioni di tale rischio sono normalmente declinate nel Funding Liquidity Risk, ossia nel rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi, senza pregiudicare la propria attività caratteristica e/o la propria situazione finanziaria e nel Market Liquidity Risk, ossia nel rischio di non essere in grado di liquidare un asset, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale, a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza dei tempi necessari per realizzare l'operazione. Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in relazione al profilo di liquidità. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati di capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato, o la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie potrebbe aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitarne l'accesso ad alcune delle sue fonti di liquidità.</p> <p><b>Rischio di esposizione al debito sovrano</b></p>
--	---

		Negli scorsi anni la crisi dei debitori sovrani Europei ha pesantemente condizionato l'andamento dei mercati finanziari e la politica economico finanziaria di molti paesi Europei, Italia compresa.
D.3	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari	<p><b>FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b></p> <p><b>Rischio di credito per il sottoscrittore</b> Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.</p> <p><b>Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni</b> le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di base potranno essere assistite dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione dell'Emittente.</p> <p><b>Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza</b> nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: - variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato"); - caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità"); - variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); - costi/commissioni connessi all'investimento ("Rischio connesso alla presenza costi/commissioni"). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di offerta.</p> <p><b>Rischio di liquidità</b> E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.</p> <p><b>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente:</b> le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.</p> <p><b>Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni:</b> i titoli oggetto del presente Prospetto di Base potranno prevedere eventuali costi/commissioni compresi nel prezzo di emissione. La presenza di tali costi/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) trattati sul mercato.</p> <p><b>Rischio di conflitto di interesse:</b> i soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni, possono avere rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.</p> <p><b>Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato:</b> il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata simile.</p> <p><b>Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari</b> l'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.</p> <p><b>Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale:</b> tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante</p>

	<p>la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.</p> <p><b>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI PER OGNI TIPOLOGIA DI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.</b></p> <p><b>Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni BANCA DI CARAGLIO – TASSO FISSO [TASSO FISSO Callable]</b></p> <p><b>Rischio di tasso di mercato</b>  E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si ridurrà il valore di mercato dei titoli mentre, in caso contrario, i titoli subiranno un apprezzamento.</p> <p><b>Rischio connesso alla previsione di una clausola di rimborso anticipato a favore dell'Emittente</b>  In presenza di una clausola di rimborso anticipato, investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di valore di mercato in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato e ipotizzato sulla base della durata originaria delle obbligazioni potrebbe subire delle variazioni in diminuzione, in quanto le obbligazioni potrebbero essere rimborsate prima della scadenza</p> <p><b>Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni BANCA DI CARAGLIO STEP UP/STEP DOWN</b></p> <p><b>Rischio di tasso di mercato</b>  E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si ridurrà il valore di mercato dei titoli mentre, in caso contrario, i titoli subiranno un apprezzamento.</p> <p><b>Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni BANCA DI CARAGLIO ZERO COUPON</b></p> <p><b>Rischio di tasso di mercato</b>  E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si ridurrà il valore di mercato dei titoli mentre, in caso contrario, i titoli subiranno un apprezzamento.</p> <p><b>Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni BANCA DI CARAGLIO – TASSO VARIABILE</b></p> <p><b>Rischio di tasso di mercato</b>  E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.</p> <p><b>Rischio di indicizzazione</b>  Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.</p> <p><b>Rischio correlato all'eventuale Spread negativo sul Parametro di Riferimento</b>  Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.</p> <p><b>Rischio connesso all'assenza di informazioni:</b>  salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.</p> <p><b>Rischio eventi di turbativa</b>  In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo; ciò potrebbe</p>
--	---

		<p>influire negativamente sul rendimento del titolo.</p> <p><b>Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni BANCA DI CARAGLIO – TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)</b></p> <p><b>Rischio di tasso di mercato</b>  È il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.</p> <p><b>Rischio connesso alla natura strutturata del titolo</b>  Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.</p> <p><b>Rischio di indicizzazione</b>  Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.</p> <p><b>Rischio correlato all'eventuale Spread negativo sul Parametro di Riferimento</b>  Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.</p> <p><b>Rischio connesso all'assenza di informazioni:</b>  salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.</p> <p><b>Rischio eventi di turbativa</b>  In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.</p> <p><b>Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (CAP)</b>  È il rischio connesso alla facoltà dell'Emittente di prevedere che le cedole non possano essere superiori ad un Tasso Massimo. Tale limite non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del valore del Parametro di indicizzazione prescelto ed il titolo è tanto più rischioso quanto più è basso il Cap.</p>
--	--	---

### Sezione E – Offerta

E.2b	<b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi</b>	I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. Eventuali ragioni diverse da quelle sopra descritte verranno indicate nelle Condizioni Definitive.
E.3	<b>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</b>	Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta ("Periodo di Offerta"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'Ammontare Totale dell'Offerta indicato nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente, l'accettazione di ulteriori richieste. Di ciò sarà data comunicazione al pubblico tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.banca.dicaraglio.it">www.banca.dicaraglio.it</a> e contestualmente trasmesso alla CONSOB. Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'offerta nel caso di: - mutate esigenze dell'Emittente;

		<p>- mutate condizioni di mercato;  - raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta.  L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.  Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la sede e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.  Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente.  Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a></p>
<b>E.4</b>	<b>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi configgenti</b>	<p>La Banca di Caraglio – Credito Cooperativo essendo l'Emittente, il Collocatore e il Responsabile del Collocamento potrebbe trovarsi in una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.  Si segnala inoltre che dopo la chiusura del collocamento, l'Emittente, qualora assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni determinandone il prezzo sul mercato secondario in conto proprio, si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi con gli investitori.  Eventuali ulteriori interessi, compresi quelli in conflitto, relativi alle singole emissioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive dei singoli prestiti.</p>
<b>E.7</b>	<b>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente</b>	<p>Eventuali commissioni di sottoscrizione, collocamento, altri oneri espliciti di collocamento, saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.</p>

## **Sezione IV – FATTORI DI RISCHIO -**

### **1 Fattori di Rischio relativi all'Emittente**

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Sezione V) Paragrafo 3.

### **2 Fattori di Rischio relativi ai singolo strumenti finanziari offerti**

Con riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia agli specifici paragrafi contenuti nelle singole Note Informativa incluse nel presente Prospetto di Base.

In particolare, si invitano i sottoscrittori a leggere attentamente i citati Paragrafi al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni (Sezione VI – Paragrafo 2):

## Sezione V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

### 1) PERSONE RESPONSABILI

Si fa rinvio alla sezione 1 del presente Prospetto di Base, ove si può rilevare la Dichiarazione di Responsabilità rilasciata dal Legale Rappresentante della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa e dal Presidente del Collegio Sindacale.

### 2) REVISORI LEGALI DEI CONTI

#### 2.1 Informazioni sulla società di revisione

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in data in data 28 maggio 2011, ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A., l'incarico di revisore contabile del proprio bilancio di esercizio per la durata di anni 9.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha sede in Milano, Via Tortona n.25, ed è iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione di cui all'articolo 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in forza di delibera CONSOB n. 14.182 del 29 luglio 2003. La società risulta iscritta al Registro dei Revisori Contabili con provvedimento del 07/06/2004, n. 132587.

La società di revisione ha revisionato con esito positivo il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci, messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico", cui si rinvia, e nel documento semestrale.

#### 2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, i revisori non si sono dimessi, non sono stati rimossi dall'incarico e non sono stati rinominati.

### 3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

LA BANCA DI CARAGLIO, DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI – SOCIETA' COOPERATIVA, invita gli investitori, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative ai titoli di debito che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Ne consegue che i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, ai relativi fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

#### **AVVERTENZA**

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di Credit Spread (inteso come differenziale tra il Rendimento di una Obbligazione Plain Vanilla di propria emissione e in tasso di Interest Rate Swap su durata corrispondente), atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'emittente.

#### ***Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale***

La capacità reddituale e la stabilità dell'emittente sono influenzati dalla situazione economica/finanziaria generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi d'interesse a breve e lungo termine e i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

#### ***Rischio di credito***

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria dell'Emittente, si rinvia al paragrafo 3.1 del presente Documento di Registrazione. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità,

**FATTORI DI RISCHIO**

perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

**Rischio di mercato**

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore di mercato (dovuta ad esempio a movimenti dei tassi di interesse e dei tassi di cambio delle valute) a cui può essere esposta la Banca per gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (Trading Book), che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (Banking Book), che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il Trading Book. Al 31 dicembre 2013 la Banca presentava complessivi euro 69.000 corrispondenti a due titoli azionari Italiani sul portafoglio di negoziazione. Sul portafoglio bancario, la Banca risultava investita in titoli di Stato Italiani (per circa l'89,48% della sua consistenza) e quindi può essere soggetto a variazioni di valore legate alla diminuzione del merito di credito di tali emittenti. Le fluttuazioni dei corsi dei titoli potrebbero essere generate da cambiamenti nell'andamento generale dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, dalla liquidità dei mercati su scala globale, da politiche monetarie e fiscali, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale, da conflitti bellici oppure atti terroristici. Tale rischio è attentamente monitorato attraverso le procedure di gestione del rischio di cui si è dotato l'Emittente, inoltre mensilmente il Consiglio di Amministrazione controlla la composizione del portafoglio dell'Emittente sulla base della relazione elaborata dall'Area Finanza.

**Rischio di deterioramento della qualità del credito**

Nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento delle partite anomale, composte da sofferenze e partite deteriorate, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera. La tabella che segue riporta i principali indicatori di rischiosità creditizia della Banca posti a confronto con i corrispondenti dati di sistema tratti da fonti ufficiali (Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia - [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)).

Nel corso degli anni la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori, Credito Cooperativo, Società Cooperativa, ha potenziato le attività di gestione e controllo del credito così da individuare con tempestività gli eventuali elementi di deterioramento del credito delle controparti.

Vengono di seguito riportati gli indici di rischiosità creditizia al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 posti a confronto con i corrispondenti dati espressi dal sistema bancario italiano per classe di appartenenza della Banca di Caraglio (Banche minori).

**FATTORI DI RISCHIO**

Indicatori (Ratios)	Banca di Caraglio – Credito Cooperativo		Sistema Bancario Italiano – Banche minori	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013(*)	31.12.2012(**)
Sofferenze lorde / impieghi lordi (clientela) (a)	3,99%	3,02%	7,7%	6,1%
Sofferenze nette / impieghi netti (clientela)	1,62%	1,72%	ND	ND
Crediti deteriorati lordi / impieghi lordi (clientela) (b)	7,20%	5,65%	15,9%	13,8%
Crediti deteriorati netti / impieghi netti (clientela) (c)	4,42%	3,98%	ND	ND
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	40,59%	31,32%	31,5%	27,2%
Rapporto di copertura delle sofferenze (d)	60,57%	44,17%	48,5%	46,1%
Rapporto sofferenze nette / Patrimonio netto	14,54%	16,35%	ND	ND

(\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n.1 – Aprile 2014

(\*\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n.5 – Aprile 2013

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella 2 “Principali indicatori di rischio creditizia” del paragrafo 3.1 “Dati patrimoniali e finanziari riferiti all’Emittente” del presente Documento di Registrazione.

**Rischio operativo**

Il rischio operativo è il rischio riveniente da perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L’Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso: il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente.

**Rischio di liquidità dell’Emittente**

Il rischio di liquidità dell’Emittente è il rischio che l’Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Le manifestazioni di tale rischio sono normalmente declinate nel Funding Liquidity Risk, ossia nel rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi, senza pregiudicare la propria attività caratteristica e/o la propria situazione finanziaria e nel Market Liquidity Risk, ossia nel rischio di non essere in grado di liquidare un asset, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale, a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza dei tempi necessari per realizzare l’operazione. Alla data del presente Documento di Registrazione, l’Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in relazione al profilo di liquidità. La liquidità dell’Emittente potrebbe essere danneggiata dall’incapacità di accedere ai mercati di capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall’incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall’obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell’Emittente, come una

**FATTORI DI RISCHIO**

generale turbativa di mercato, o la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie potrebbe aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitarne l'accesso ad alcune delle sue fonti di liquidità.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella 4 "Indicatori di Liquidità" del paragrafo 3.1 "Dati patrimoniali e finanziari riferiti all'Emittente" del presente Documento di Registrazione.

**Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario**

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, è soggetto ad una articolata regolamentazione e alla vigilanza, tra gli altri, da parte della Banca d'Italia. La normativa applicabile alle banche disciplina i settori in cui le stesse possono operare con lo scopo di preservarne la stabilità e la solidità limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente è tenuto a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana.

La vigilanza delle sopracitate autorità copre vari aspetti dell'attività della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, che possono includere, tra l'altro, i livelli di liquidità e di adeguatezza patrimoniale, nonché la prevenzione e il contrasto del riciclaggio di denaro, la tutela della privacy, la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela, obblighi di rendiconto e di registrazione. Al fine di operare conformemente a tali normative, l'Emittente ha posto in essere specifiche procedure e policy interne. Peraltro, non può escludersi che nonostante l'esistenza di tali procedure e policy, possano verificarsi delle violazioni delle diverse normative, con particolare riferimento alla disciplina dell'antiriciclaggio e della correttezza nei rapporti con i clienti, con possibili impatti negativi sull'attività e la situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria dell'Emittente. Quanto precede anche in considerazione del fatto che alla Data del Prospetto, alcune leggi e normative che interessano i settori in cui la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa opera sono di recente approvazione e le relative modalità applicative sono in corso di definizione.

In particolare, anche a seguito della crisi che ha investito i mercati finanziari a partire dal 2008, nell'ultimo quadrimestre del 2010 il Comitato di Basilea ha approvato rilevanti modifiche alla regolamentazione in materia di liquidità degli istituti bancari, che comportano il sostanziale rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi (c.d. Basilea 3), prevedendo la graduale entrata in vigore dei nuovi requisiti prudenziali, che ha avuto inizio il 1° gennaio 2014, oltre all'implementazione di nuove policy in tema di gestione del rischio di liquidità degli istituti bancari. Più in dettaglio, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea 3 prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti. A regime tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital pari almeno all'8,5% delle Attività di Rischio Ponderate e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle Attività Ponderate per il Rischio. Tali livelli minimi includono il Capital Conservation Buffer, ovvero un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria.

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea 3 prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o LCR), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o NSFR) con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Tale evoluzione regolamentare, che ha sempre come finalità la maggiore stabilità del sistema, nonostante ne sia prevista un'entrata in vigore graduale, potrà comunque avere impatti significativi sulle dinamiche gestionali della Banca. Tra le novità regolamentari in fase di definizione, si segnala la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD), che s'inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza delle banche, di un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. bail-in). In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior unsecured (non garantiti),

**FATTORI DI RISCHIO**

ai prestiti alle piccole medie imprese e infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in).

In caso di necessità ulteriormente eccedenti alle perdite trasferite come sopra indicato, dovrà intervenire un fondo unico di risoluzione, che dovrà essere creato dagli Stati Membri. La Bank Recovery and Resolution Directive dovrà essere recepita negli ordinamenti dei singoli stati nazionali entro il 31 dicembre 2014 e sarà applicabile, per le parti che concernono il bail-in, al più tardi a far tempo dal 1 gennaio 2016.

Tale fondo unico di risoluzione, dovrebbe essere operativo in un orizzonte temporale di 10-15 anni dalla Data del Prospetto.

Alla luce di quanto sopra esposto, il rispetto continuativo delle molteplici regolamentazioni, e segnatamente (tenuto conto dei canoni introdotti da Basilea 3) la necessità di incrementare la dotazione patrimoniale – a parità di dimensione – ed il rispetto dei parametri di liquidità, richiedono un impegno di risorse significativo, nonché l'adozione di norme e policy interne altrettanto complesse che potrebbero determinare maggiori costi e/o minori ricavi in capo all'Emittente.

Nonostante la Banca impieghi costantemente risorse significative e politiche interne adeguate per rispettare le molteplici disposizioni legislative e regolamentari applicabili, occorre segnalare che il mancato rispetto delle stesse, ovvero eventuali mutamenti legislativi/regolamentari o cambiamenti relativi alle modalità di interpretazione e/o applicazione della normativa da parte delle competenti autorità potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

**Rischio di esposizione al debito sovrano**

Negli scorsi anni la crisi dei debitori sovrani Europei ha pesantemente condizionato l'andamento dei mercati finanziari e la politica economico-finanziaria di molti paesi Europei, Italia compresa.

Al 31 dicembre 2013 la Banca di Caraglio – Credito Cooperativo era esposta verso debitori sovrani per il 89,48% del portafoglio di proprietà della Banca. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella 3 "Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti di debitori sovrani" del paragrafo 3.1 "Dati patrimoniali e finanziari riferiti all'Emittente" del presente Documento di Registrazione e alla Nota Integrativa di Bilancio (Sezione 4.2 del Bilancio di esercizio 2013).

### 3.1 Dati patrimoniali e finanziari riferiti all'emittente

Si riportano di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dal bilancio al 31 Dicembre 2013, 31 Dicembre 2012 sottoposti a revisione dalla Società Deloitte& Touche S.p.A.

I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

**Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali (in migliaia di Euro)**

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %	Ratios minimi Banca d'Italia al 31/12/2013
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>88.258</b>	<b>86.364</b>	<b>+ 2,19%</b>	
<b>Patrimonio di Base</b>	<b>87.748</b>	<b>85.943</b>	<b>+ 2,10%</b>	
<b>Patrimonio supplementare</b>	<b>510</b>	<b>421</b>	<b>+ 21,14%</b>	
<b>Tier one capital ratio (a)</b>	<b>11.69%</b>	<b>11.53%</b>	<b>+ 1,39%</b>	<b>4.00%</b>
<b>Core Tier one capital ratio (b)</b>	<b>11.69%</b>	<b>11.53%</b>	<b>+ 1,39%</b>	
<b>Total capital ratio (c)</b>	<b>11.77%</b>	<b>11.58%</b>	<b>+ 1,64%</b>	<b>8.00%</b>
<b>Attività di rischio ponderate (d)</b>	<b>750.039</b>	<b>745.685</b>	<b>+ 0,58%</b>	
<b>Attività ponderate per rischio (RWA) / Totale attivo (e)</b>	<b>61,08%</b>	<b>62,25%</b>	<b>- 1,88%</b>	

(a) Il Tier one capital Ratio è il rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate. L'aumento del Tier 1 Capital ratio, che passa dal 11,53% del 2012 al 11,69% del 2013 è imputabile alla crescita del patrimonio di vigilanza più che proporzionale rispetto alla crescita delle attività di rischio ponderate. Il valore raggiunto dall'indicatore risulta ampiamente al di sopra dei minimi attualmente previsti dalla Normativa.

(b) Il Core Tier one capital ratio è il rapporto tra il patrimonio di base, al netto degli strumenti ibridi di capitale, e le attività di rischio ponderate. Il Core Tier one capital ratio corrisponde al Tier one capital ratio in quanto l'Emittente non ha mai emesso strumenti innovativi di patrimonio. Per quanto concerne la spiegazione della variazione intervenuta nei dati, si rinvia a quanto riportato nel punto precedente.

(c) Il Total Capital Ratio è il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza complessivo e le attività di rischio ponderate. L'aumento del Total Capital ratio, che passa dal 11,58% del 2012 al 11,77% del 2013 è imputabile alla crescita del patrimonio di vigilanza più che proporzionale rispetto alla crescita delle attività di rischio ponderate.

(d) Il totale delle attività di rischio ponderate (Risk Weight Assets – RWA) passa da euro 745.685 di fine 2012 a euro 750.039 di fine 2013, in aumento di euro 4.354 pari ad un più 0,58%. La crescita dipende in via prioritaria dalla maggiore ponderazione dei crediti deteriorati che si sono incrementati nel corso del 2013 rispetto al 2012.

(e) Il totale dell'attivo di bilancio della Banca ammonta alla fine del 2013 a Euro 1.227,9 milioni.

Rapportando il valore RWA a tale data al totale attivo il rapporto si attesta al 61,08%, in leggera contrazione rispetto a dicembre 2012 quando si attestava al 62,25% (con una contrazione del 1,88%). Si evidenzia, inoltre, che il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito viene effettuato utilizzando il metodo standardizzato.

La Banca, infine, non possiede ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti da Banca d'Italia.

Con la revisione della normativa di vigilanza prudenziale introdotta dalle circolari Banca d'Italia n. 285 e 286 del 17.12.2013, a partire dalle segnalazioni riferite al 31.03.2014, la nozione di "Patrimonio di Vigilanza" sarà sostituita con quella di "Fondi Propri". I Fondi Propri sono dati dalla somma del Capitale di Classe 1 – Tier 1 (a sua volta distinto in Capitale Primario di Classe 1 e in Capitale Aggiuntivo di Classe 1) e del Capitale di Classe 2 – Tier 2. Le valutazioni effettuate sulla composizione dei Fondi Propri portano a concludere che tutte le componenti del Patrimonio di Vigilanza riferito al 31.12.2013 concorreranno a comporre il Capitale Primario di Classe 1, così come definito dalla nuova normativa di vigilanza. Per quanto concerne invece i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio dovrà essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier 1 Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore

non dovrà essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6%; il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8%.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto per tutti e tre gli indicatori l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per poter prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito.

Aggiungendo tale Buffer i coefficienti patrimoniali assumeranno livelli minimi pari al 7% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio.

In linea con tale innovazione normativa la Banca sta implementando le procedure per allinearsi alle nuove indicazioni che hanno già avuto impatto sulla segnalazione del primo trimestre 2014, tali dati sono stati correttamente solo segnalati a Banca d'Italia nel rispetto della scadenza del 30 giugno.

**Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia**

Indicatori (Ratios)	Banca di Caraglio – Credito Cooperativo		Sistema Bancario Italiano – Banche minori	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013(*)	31.12.2012(**)
Sofferenze lorde / impieghi lordi (clientela) (a)	3,99%	3,02%	7,7%	6,1%
Sofferenze nette / impieghi netti (clientela)	1,62%	1,72%	ND	ND
Crediti deteriorati lordi / impieghi lordi (clientela) (b)	7,20%	5,65%	15,9%	13,8%
Crediti deteriorati netti / impieghi netti (clientela) (c)	4,42%	3,98%	ND	ND
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	40,59%	31,32%	31,5%	27,2%
Rapporto di copertura delle sofferenze (d)	60,57%	44,17%	48,5%	46,1%
Rapporto sofferenze nette / Patrimonio netto	14,54%	16,35%	ND	ND

(\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n.1 – Aprile 2014

(\*\*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n.5 – Aprile 2013

(a) L'incremento dell'indice è da riferirsi ad un incremento delle sofferenze lorde che passano da euro 26.381 migliaia del 2012 a euro 34.005 migliaia del 2013 (crescita di euro 7.624 pari ad un più 28,90%) in controtendenza rispetto alla diminuzione degli impieghi verso clientela. L'andamento del rapporto risente della congiuntura economica particolarmente negativa dell'ultimo biennio, condizionato dalla grave crisi economica.

(b) Per crediti deteriorati lordi si intendono le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e i crediti scaduti e/o sconfinanti da almeno 90 giorni (c.d. past due). L'indice registra un peggioramento rispetto al dicembre 2012 per effetto del già commentato incremento delle sofferenze lorde ed anche per la crescita degli incagli lordi che passano da euro 14.192 migliaia del 2012 ad euro 19.219 migliaia del 2013 (variazione di euro 5.027 migliaia corrispondente ad un più 35,42%).

(c) L'incremento dell'indice riflette principalmente la crescita degli incagli netti che passano da euro 11.038 migliaia del 2012 ad euro 15.436 migliaia del 2013 (variazione di euro 4.398 migliaia corrispondente ad un più 39,84%). Si rinvia a quanto riportato al punto precedente con riferimento all'incremento delle posizioni incagliate.

(d) il rapporto di copertura delle sofferenze aumenta di più di sedici punti percentuali per effetto delle svalutazioni effettuate nel corso del 2013. In particolare le rettifiche sulle sofferenze passano da euro 11.752 migliaia del 2012 ad euro 20.680 migliaia del 2013 (variazione di euro 8.928 migliaia corrispondente ad un più 75,97%).

Tabella 2.1: Composizione del credito deteriorato netto

Tipologia deteriorato	31.12.2013	31.12.2012	Delta	Variazione %
<b>Sofferenze</b>	<b>13.325</b>	<b>14.574</b>	<b>- 1.249</b>	<b>- 8,57%</b>
<b>Incagli</b>	<b>15.436</b>	<b>11.038</b>	<b>+ 4.398</b>	<b>+ 39,84%</b>
<b>Ristrutturato</b>				
<b>Scaduto</b>	<b>7.494</b>	<b>8.196</b>	<b>- 702</b>	<b>- 8,57%</b>
<b>Totale Crediti deteriorati netti</b>	<b>36.255</b>	<b>33.808</b>	<b>+ 2.447</b>	<b>+ 7,24%</b>
<b>Totale crediti in Bonis</b>	<b>784.410</b>	<b>815.119</b>	<b>- 30.709</b>	<b>- 3,77%</b>
<b>Totale crediti verso clienti netti<sup>3</sup></b>	<b>820.665</b>	<b>848.927</b>	<b>- 28.262</b>	<b>- 3,33%</b>
<b>Rettifiche su crediti<sup>4</sup></b>	<b>11.238</b>	<b>9.018</b>	<b>+ 2.220</b>	<b>+ 24,62%</b>
<b>Costo del Rischio (rettifiche/crediti netti)</b>	<b>1,37%</b>	<b>1,06%</b>	<b>+ 0,31</b>	<b>+ 29,24%</b>

I dati esposti in tabella evidenziano un aumento dei crediti deteriorati netti composti dalle voci sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti. Complessivamente i crediti deteriorati netti passano da euro 33.808 migliaia del 2012 ad euro 36.255 migliaia del 2013 registrando un incremento di euro 2.447 migliaia (più 7,24%). Parimenti si evidenzia un incremento delle rettifiche apportate nel corso dell'esercizio (che passano da euro 9.018 migliaia del 2012 ad euro 11.238 migliaia del 2013, con una crescita percentuale del 24,62%) che portano ad un maggior costo del rischio del credito (misurato come rapporto tra rettifiche su crediti e crediti netti verso la clientela) che passa da 1,06% del 2012 a 1,37% del 2013.

Si segnala, infine che, alla Data del Prospetto l'ammontare dei crediti deteriorati al 31 dicembre 2013, derivante dall'applicazione della nuova definizione EBA di esposizione "forbearance", non risulta ancora disponibile per l'Emittente, in quanto in corso di esame e valutazione la stima del conseguente impatto.

Tabella 2.2: Composizione del credito deteriorato lordo

Tipologia deteriorato	31.12.2013	31.12.2012	Delta	Variazione %
<b>Sofferenze</b>	<b>34.005</b>	<b>26.381</b>	<b>+ 7.624</b>	<b>+ 28,90%</b>
<b>Incagli</b>	<b>19.219</b>	<b>14.192</b>	<b>+ 5.027</b>	<b>+ 35,42%</b>
<b>Ristrutturato</b>				
<b>Scaduto</b>	<b>8.009</b>	<b>8.607</b>	<b>- 598</b>	<b>- 6,95%</b>
<b>Totale Crediti deteriorati lordi</b>	<b>61.233</b>	<b>49.180</b>	<b>+ 12.053</b>	<b>+ 24,51%</b>
<b>Totale crediti verso clienti lordi</b>	<b>847.369</b>	<b>865.923</b>	<b>- 18.554</b>	<b>- 2,14%</b>

I dati esposti in tabella evidenziano un aumento dei crediti deteriorati lordi composti dalle voci sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti. Complessivamente i crediti deteriorati lordi passano da euro 49.180 migliaia del 2012 ad euro 61.233 migliaia del 2013 registrando un incremento di euro 12.053 migliaia (più 24,51%).

Tabella 2.3: Grandi Rischi

Indicatori (Ratios)	31.12.2013	31.12.2012	Delta	Variazione %
<b>Grandi rischi: valore di bilancio (migliaia)</b>	<b>367.250</b>	<b>323.086</b>	<b>+ 44.164</b>	<b>+ 13,67%</b>
<b>Grandi rischi valore ponderato (migliaia) (a)</b>	<b>102.633</b>	<b>93.812</b>	<b>+ 8.821</b>	<b>+ 9,40%</b>
<b>Grandi rischi (numero)<sup>5</sup></b>	<b>4</b>	<b>4</b>		
<b>Grandi rischi (valore bilancio/impieghi netti)</b>	<b>44,75%</b>	<b>38,06%</b>	<b>+ 6,69</b>	<b>+ 17,58%</b>
<b>Grandi rischi (valore ponderato/impieghi netti (b))</b>	<b>12,51%</b>	<b>11,05%</b>	<b>+ 1,46</b>	<b>+ 13,21%</b>

<sup>3</sup> Voce 70 dell'attivo dello Stato Patrimoniale

<sup>4</sup> Voce 130 del Conto Economico

<sup>5</sup> Si evidenzia che dopo le ponderazioni i Grandi Rischi si riducono a 3 in quanto la posizione verso il Ministero del Tesoro ha valore ponderato pari a zero.

(a) Al valore contabile relativo ai grandi rischi vengono applicati specifici fattori di ponderazione, previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche, al fine di rettificare il valore delle posizioni creditizie meno rischiose pervenendo così al valore ponderato degli stessi. Al riguardo si evidenzia che i "Grandi Rischi" dopo la ponderazione riguardano esposizioni con due istituzioni finanziarie ed un gruppo di clientela ordinaria. Nell'ambito del valore di bilancio esiste la posizione verso il Ministero del Tesoro avente un valore nominale tale da qualificarla come grande rischio ma avente valore ponderato pari a zero. Relativamente al gruppo di clientela ordinaria, non si ritiene sussistere alcun rischio di concentrazione dei crediti verso la clientela per settore di attività e per area geografica.

(b) L'indice grandi rischi/impieghi passa dal 11,05% del 2012 al 12,51% del 2013 per effetto della crescita del valore ponderato dei grandi rischi che passa da euro 93.812 migliaia del 2012 ad euro 102.633 migliaia del 2013 (crescita di euro 8.821 migliaia pari ad un più 9,40%). Al 31 dicembre 2013 il numero delle posizioni corrispondenti a grandi rischi dopo la ponderazione è pari a 3 (così come al 31 dicembre 2012). Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato nella Parte E Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura - sezione I – Rischi di credito.

**Tabella 3: Esposizione del Portafoglio dell'emittente nei confronti dei debitori sovrani (dati in migliaia di Euro)**

	31.12.2013	31.12.2012	delta	Variazione %
<b>Paese emittente</b>	<b>Italia</b>	<b>Italia</b>		
<b>Rating Moody's</b>	<b>Baa2</b>	<b>Baa2</b>		
<b>Valore Nominale</b>	<b>253.751</b>	<b>224.000</b>	<b>29.751</b>	<b>13.28%</b>
<b>Valore di Bilancio</b>	<b>263.970</b>	<b>229.175</b>	<b>34.795</b>	<b>15.18%</b>
<b>Fair Value</b>	<b>263.970</b>	<b>229.175</b>	<b>34.795</b>	<b>15.18%</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>294.992</b>	<b>260.474</b>	<b>34.518</b>	<b>13.25%</b>
<b>Classe di Appartenenza (*)</b>	<b>AFS</b>	<b>AFS</b>		
<b>Incidenza su attività finanziarie</b>	<b>89.48%</b>	<b>87.98%</b>	<b>1.5%</b>	
<b>Di cui strutturati</b>	<b>zero</b>	<b>zero</b>		

(\*) AFS – available for sale – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Alla data del 31 dicembre 2013 l'esposizione verso titoli governativi – totalmente composta da Titoli di Stato Italiani rappresenta l'89,48% delle attività finanziarie. Non è presente alcun titoli di debito strutturato. L'emittente, al 31 dicembre 2013, non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e locali nonché Enti governativi.

#### **Esposizione del portafogli ai rischi di mercato.**

Il portafoglio dell'emittente è quasi interamente classificabile come portafoglio bancario (Banking Book) essendo il valore di mercato del portafoglio di negoziazione (Trading Book) limitato a n.2 titoli azionari Italiani per complessivi euro 69.000. Nell'ambito del portafoglio bancario, i rischi di mercato (computabili con riferimento al portafoglio titoli della banca) vengono misurati tramite la c.d. Duration Modificata. La Duration Modificata funge da indicatore della sensibilità della quotazione di un titolo a fronte del movimento dei tassi di interesse permettendo, in sostanza, di calcolare la variazione percentuale del prezzo di un titolo nell'ipotesi di un incremento dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2013 la duration modificata è pari al 2.54% sostanzialmente stabile rispetto allo 2.60% del 31 dicembre 2012 (decremento dello 0,06%). In considerazione dell'esiguità del portafoglio di negoziazione e dell'esiguo valore della duration modificata al 31 dicembre 2013 sul portafoglio bancario non si ravvisano profili di rischio. Si evidenzia che la banca, in ordine all'esposizione del portafoglio ai rischi di mercato non fornisce indicazioni quantitative in termini di c.d. value at risk con le relative disaggregazioni del rischio nelle sue componenti (quali

rischio di tasso e rischio di cambio). Anche in considerazione della normativa vigente emessa dalla Banca d'Italia (Istruzioni di Vigilanza - Circolare n. 229 del 21 aprile 1999) in base alla quale le banche di credito cooperativo devono contenere la propria "posizione netta aperta in cambi" entro il 2% del patrimonio di vigilanza, l'emittente non ravvisa profili di rischio connessi all'operatività in cambi.

**Tabella 4: Indicatori di liquidità**

Indicatori (ratios)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione assoluta
<b>Loan to deposit Ratio (a)</b>	<b>84,96%</b>	<b>91,45%%</b>	<b>- 6.49%</b>
<b>Liquidity coverage Ratio (b)</b>	<b>&gt;100%</b>	<b>&gt;100%</b>	
<b>Net stable Funding Ratio (c)</b>	<b>&gt;100%</b>	<b>&gt;100%</b>	

(a) Il Loan to Deposit Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli impieghi alla clientela e l'ammontare totale della raccolta diretta alla clientela. L'indicatore evidenzia una contrazione positiva rispetto al 2012 dovuta ad un decremento degli impieghi e all'aumento della raccolta.

(b) Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato a 1 mese stimato in condizioni di normalità gestionale. Sia con riferimento al 31 dicembre 2012 che al 31 dicembre 2013 il rapporto risulta superiore al requisito minimo richiesto. L'entrata in vigore dell'indicatore LCR è prevista per Gennaio 2015.

(c) Il Net Stable Funding Ratio (NSFR) è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle Fonti stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli Impieghi di medio/lungo periodo. Sia con riferimento al 31 dicembre 2012 che al 31 dicembre 2013 il rapporto risulta superiore al requisito minimo richiesto, confermando l'equilibrio finanziario a medio lungo termine della Banca. L'entrata in vigore dell'indicatore NSFR è prevista per Gennaio 2018.

In considerazione dei dati sopraesposti, l'Emittente presenta un solido profilo di liquidità.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (Funding Liquidity Risk) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente da clientela retail. Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha partecipato alle due operazioni di rifinanziamento presso la BCE LTRO (Long Term Refinancing Operations) e partecipa ad operazioni di rifinanziamento durata trimestrali; al 31.12.2013 i fondi acquisiti ammontavano a 137.5 milioni di Euro come rappresentato nella tabella a seguire.

**Tabella 4.1 Finanziamenti erogati da BCE**

Tipologia finanziamento	Importo a scadenza	Data di scadenza
LTRO	60.500.000,00 EUR	29/01/2015
LTRO	33.000.000,00 EUR	26/02/2015
ASTA TRIMESTRALE	33.000.000,00 EUR	30/01/2014
ASTA TRIMESTRALE	11.000.000,00 EUR	27/03/2014
<b>TOTALE</b>	<b>137.500.000,00 EUR</b>	

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (Market Liquidity Risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31.12.2013 un ammontare di titoli stanziabili presso la BCE pari, ad euro 143.215.000,00 a cui dovrà essere applicato lo specifico hair cut Bce previsto per ogni singolo titolo. Tali titoli sono costituiti prevalentemente da titoli di stato italiani che presentano un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

Alla data del prospetto l'Emittente ritiene che né il Funding Liquidity Risk né il Market Liquidity Risk comportino un rischio apprezzabile, in considerazione del proprio profilo di liquidità.

**Tabella 5: Principali dati di Conto Economico**

Dati in migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	delta	Variazione %
<b>Margine di interesse (a)</b>	<b>20.167</b>	<b>19.636</b>	<b>+ 531</b>	<b>+2,70%</b>
<b>Margine di intermediazione (b)</b>	<b>33.646</b>	<b>29.951</b>	<b>+ 3.695</b>	<b>+12,34%</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria (c)</b>	<b>22.423</b>	<b>20.934</b>	<b>+ 1.489</b>	<b>+7,12%</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>19.766</b>	<b>18.741</b>	<b>+ 1.025</b>	<b>+5,47%</b>
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (d)</b>	<b>2.927</b>	<b>2.193</b>	<b>+ 734</b>	<b>+ 33,47%</b>
<b>Utile netto d'esercizio (e)</b>	<b>1.614</b>	<b>1.224</b>	<b>+ 390</b>	<b>+31,86%</b>

(a) Il margine d'interesse registra un incremento di euro 531 migliaia (da euro 19.636 migliaia del 2012 ad euro 20.167 migliaia del 2013 con un aumento percentuale del 2,70%). La variazione è sostanzialmente dovuta alla contrazione dei tassi sugli impieghi più che compensata dai proventi finanziari conseguiti dalla partecipazione alle operazioni di finanziamento dalla BCE attraverso il programma LTRO.

(b) Il margine di intermediazione si incrementa del 12,34% (passando da euro 29.951 migliaia del 2012 ad euro 33.646 migliaia del 2013) soprattutto per le plusvalenze realizzate con la cessione di titoli. In particolare, la Banca ha realizzato, nel 2013 euro 6.036 migliaia di plusvalenze rispetto ad euro 3.153 migliaia del 2012 (crescita di euro 2.883 migliaia, in percentuale più 91,44%).

(c) Il risultato netto della gestione finanziaria registra un aumento di 1.489 migliaia (più 7,12%) rispetto al 2012 (da euro 20.934 migliaia del 2012 ad euro 22.423 migliaia del 2013) per la sopra citata maggior performance dell'attività di realizzo su titoli che ha più che compensato le maggiori svalutazioni effettuate a fronte dei crediti anomali. In particolare, le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti passano da euro 9.018 migliaia del 2012 ad euro 11.238 migliaia del 2013 (crescita di euro 2.220 migliaia pari ad un più 24,62%).

(d) L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte passa da euro 2.193 migliaia del 2012 ad euro 2.927 migliaia del 2013 registrando un aumento di euro 734 migliaia (più 33,47%). La variazione è imputabile alla dinamiche descritte nei punti precedenti.

(e) L'utile netto di esercizio passa da euro 1.224 migliaia ad euro 1.614 migliaia con un incremento di euro 390 migliaia (in percentuale più 31,86%). Tale variazione è spiegata con quanto meglio descritto nei punti precedenti.

**Tabella 6 Principali dati dello Stato Patrimoniale**

Dati in migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	delta	Variazione %
<b>Raccolta Diretta (clientela) <sup>6</sup></b>	<b>965.936</b>	<b>928.293</b>	<b>+ 37.643</b>	<b>+ 4,05%</b>
<b>Impieghi (clientela) <sup>7</sup> (a)</b>	<b>820.665</b>	<b>848.927</b>	<b>- 28.262</b>	<b>- 3,32%</b>
<b>Attività finanziarie <sup>8</sup></b>	<b>295.062</b>	<b>260.825</b>	<b>+ 34.237</b>	<b>+ 13,13%</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.227.983</b>	<b>1.197.872</b>	<b>+ 30.111</b>	<b>+ 2,51%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>91.658</b>	<b>89.129</b>	<b>+ 2.529</b>	<b>+ 2,84%</b>
<b>Capitale sociale (b)</b>	<b>502</b>	<b>511</b>	<b>- 9</b>	<b>- 1,76%</b>

(a) Gli impieghi verso clientela hanno registrato una contrazione nell'esercizio 2013 (-3,32%) dovuta al peggioramento del contesto economico ed ad un minor ricorso al credito mediante finanziamenti a breve termine.

(b) la lieve contrazione del capitale sociale è imputabile all'uscita dalla compagine sociale di alcuni soci della Banca.

<sup>6</sup> Costituita dalle voci: 20- Debiti v/clientela; 30 -Titoli in circolazione; 50- Passività finanziarie valutate al F.V.

<sup>7</sup> Costituita dalla voce 70 Crediti v/clientela

<sup>8</sup> Dato dalle voci 20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione, 40 Attività finanziarie disponibili per la vendita 80 Derivati di copertura

## **4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, è stata fondata il 17/09/1892 da 14 soci fondatori.

Gli anni 80-90 furono caratterizzati dall'espansione territoriale con l'apertura di nuovi sportelli: Cervasca, Dronero, Bernezzo, Busca, Madonna dell'Olmo, San Defendente, Monterosso Grana e Demonte. Nel 2000 si è realizzata la fusione con la BCC DI CAMPOROSSO, costituita nel 1987 con l'obiettivo di mettere a disposizione della comunità uno strumento finanziario che fosse promotore di sviluppo economico e centro aggregatore, permise alla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo -, Società Cooperativa di espandersi anche nell'area ligure, incontrando una nuova realtà. Dall'unione delle due banche nacque la BANCA DI CARAGLIO E DELLA RIVIERA DEI FIORI e si aggiunsero due nuove filiali: Camporosso e Vallecrosia.

Dopo un anno, nel 2001, la seconda fusione con la BCC CUNEESE, che a sua volta proveniva da una fusione precedente avvenuta il 6 novembre del 1995 tra la Banca di Credito Cooperativo di Robilante fondata nel 1962 e la Banca di Credito Cooperativo di Margarita fondata nel 1965, permise di ampliare ulteriormente il territorio della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo -, Società Cooperativa, con 6 nuove filiali: Robilante, Margarita, Borgo, Beinette, Limone, Cuneo. A partire dal 2001 sono state aperte in successione le filiali di Sanremo (Sede Distaccata), Ospedaletti, Arma di Taggia, Bordighera, Costigliole Saluzzo, Ventimiglia e Mondovì. In data 04/05/2009 è stata aperta la Sede Distaccata di Imperia, poi trasferita nel 2011. Sempre nel 2011 sono state aperte le filiali di Verzuolo e Savigliano (rispettivamente in data 15/04/2011 e 21/12/2011) Alla data del 31/12/2013 sono attive 27 Filiali. Al 31/12/2013 la Banca di Caraglio del Cuneese e della riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa conta 9.258 soci.

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, è stata oggetto di ispezione periodica da parte dell'Organo di Vigilanza nel primo semestre 2014. Alla data di redazione del presente documento non risultano ancora disponibili gli esiti ispettivi.

#### **4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente**

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è: Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, siglabile Banca di Caraglio – Credito Cooperativo.

La Società ha sede in Caraglio (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1.

#### **4.1.2 Luogo di registrazione dell' Emittente e suo numero di registrazione**

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo - Società Cooperativa è iscritta nel Registro delle Imprese di Cuneo al n. 00245130042, alla C.C.I.A.A. di Cuneo al n° 00245130042 dal 19/02/1996 e al Tribunale di Cuneo al n° 61. L'emittente è inoltre iscritta all'Albo della Banca d'Italia al n. 3181.50 – Codice ABI 08439 – Iscritta all'Albo delle Cooperative al n. A159237 – Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo e al Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo.

#### **4.1.3 Data di costituzione e durata dell' emittente**

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo - è una Società Cooperativa costituita a Caraglio in data 17/09/1892 e ha durata fino al 31/12/2100, con possibilità di una o più proroghe deliberate attraverso Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

#### **4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell' emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale**

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo - è una Società Cooperativa, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Caraglio (Cuneo), Piazza della Cooperazione n. 1, tel. 0171 617111. E' regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3.

#### **4.1.5 Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'emittente**

Non si registrano fatti recenti nella vita dell'Emittente che possano definirsi come sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

## **5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'**

### **5.1 Principali attività**

#### **5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati**

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, esercitare tutte le attività e compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: Negoziazione per conto proprio, Esecuzione di ordini per conto dei clienti, Collocamento senza sottoscrizione o acquisto a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, Ricezione e trasmissione ordini, Consulenza in materia di investimenti.

Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

Le attività dell'Emittente si concentrano principalmente:

- nelle attività previste dall'art. 10 del TUB;
- nel retail banking, con servizi bancari, finanziari e di credito rivolti ai privati, alle famiglie e alle piccole imprese;
- nella promozione e collocamento di prodotti e servizi di terzi legati alla gestione professionale del risparmio, alla raccolta mediante prodotti finanziari, assicurativi e previdenziali;
- nel corporate banking con servizi bancari propri e di terzi rivolti alle imprese nel campo dei finanziamenti a medio lungo termine, nei finanziamenti di leasing e factoring, nei prodotti assicurativi e dei sistemi di pagamento.

Le attività sono condotte esclusivamente attraverso la rete degli sportelli della Banca.

I principali servizi sono:

- Raccolta diretta ed indiretta: conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, obbligazioni, pronti contro termine passivi, distribuzione di gestioni patrimoniali mobiliari di terzi, collocamento di prodotti di terzi quali i fondi comuni di investimento e Sicav, prodotti assicurativi rami vita, danni, infortuni e malattie.
- Impieghi e finanziamenti: Conti correnti attivi, anticipi salvo buon fine, anticipi e finanziamenti import/export, finanziamenti a breve e a medio termine, prestiti personali, mutui ipotecari e fondiari, crediti di firma .
- Sistemi di pagamento e monetica: Carte di debito e di credito abilitate su circuiti nazionali e internazionali, gestione terminali "acquiring Pos" e "acquiring ATM", trasferimento fondi, pagamenti fiscali e previdenziali, accredito pensioni, domiciliazione incassi e pagamenti, negoziazione assegni.
- Servizi Vari: Cambio e negoziazione valute, negoziazione di valori mobiliari (azioni obbligazioni ecc...), custodia e amministrazione titoli, cassette di sicurezza per custodia documenti e valori, Internet banking, Corporate banking Interbancario.

### 5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

I nuovi prodotti e le nuove attività fanno parte dell'attività consolidata della Banca e pertanto non sono significativamente rilevanti.

### 5.1.3 Principali mercati

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo –, Società Cooperativa opera prevalentemente nella zona di competenza territoriale nei confronti dei soci e/o residenti in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di vigilanza e nello Statuto Sociale. La zona di competenza territoriale comprende la provincia di Cuneo, ove la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo –, Società Cooperativa ha la sede legale, e la provincia di Imperia; nei comuni dove la banca ha una propria filiale e le sedi distaccate, e nei comuni ad essi contigui. La banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa alla data di redazione del presente documento opera con 27 Filiali, di cui 19 situate in Provincia di Cuneo e 8 in Provincia di Imperia con un numero di 182 dipendenti.

## 6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 6.1 Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. 385/93.

### 6.2 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art.93 del testo unico della Finanza

L'informazione richiesta non attiene all'Emittente.

## 7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### 7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive della Banca stessa rispetto alla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione.

### 7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso.

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, dichiara che non sussistono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della banca stessa almeno per l'esercizio in corso.

## 8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente non fornisce previsioni o stime sugli utili.

## 9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E VIGILANZA

### 9.1 Informazioni sugli organi dell'Emittente

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ed i membri dell'Organo di Direzione e Controllo alla data del presente

Documento di Registrazione, i loro eventuali incarichi all'interno della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, e le loro principali attività esterne, ove abbiano intersezioni con il ruolo di amministrazione o controllo svolto nella banca.

### 9.1.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 18/02/2012 con validità sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2014.

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BCC	CARICA RICOPERTA PRESSO ALTRE SOCIETÀ
<b>TOMATIS Livio</b>	Presidente	Legale Rappresentante: - EXEDRA Snc  Coordinatore Generale: - TOMATIS ASSOCIATI...IDEE E PROGETTI - CENTRAL ONE Srl  Amministratore: - FEDERAZIONE BCC PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA - SERVIZI BANCARI ASSOCIATI SPA
<b>BUSSO Luciano</b>	Vice Presidente	---
<b>AIMAR Roberto</b>	Consigliere	---
<b>ARMANDO Enrico</b>	Consigliere	---
<b>ARNAUDO Alessandro</b>	Consigliere	Socio al 50% e Legale Rappresentante: - JOLLY GEL SRL
<b>BENESSIA Oscar</b>	Consigliere	Socio: - Studio Peano Ragionieri Commercialisti - Walliera Welcome Lab Srl
<b>BERTONE Emanuela</b>	Consigliere	Socio Accomandatario: - LA COMMERCIALE Sas - EUROPLAST Srl  Socio Amministratore: - IMMOBILIARE SAN CHIAFFREDO Società Semplice  Socio Accomandante: - IMMOBILIARE VITTORIA Sas - EURODATI SAS
<b>COLOMBO Graziano</b>	Consigliere	Socio Amministratore: - Colombo Società Semplice  Presidente: - Consorzio Farmacie Riviera Fiori
<b>RINAUDO Guido</b>	Consigliere	Presidente: - GRANDA ZUCCHERI Spa  Socio e Amministratore: - GRANDA ITINERA Srl  Socio e Preposto: - CUNEO ZUCCHERI Srl - RINAUDO IMMOBILIARE Srl
<b>SILVESTRO Pier Angelo</b>	Consigliere	---

STRERI Tiziana	Consigliere	---
----------------	-------------	-----

### 9.1.2 Composizione dell'Organo di Controllo: Collegio Sindacale

L'Organo di Controllo è stato nominato in data 18/05/2013 con validità sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2015.

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BCC	CARICA RICOPERTA PRESSO ALTRE SOCIETÀ
BELTRITTI Stefano	Presidente	<p>Autotrasporti Cavallo Giordano Vallauri Spa con sede a Boves in Via Cuneo 153/155 CF: 00164000044 Presidente del Collegio Sindacale dal 16/05/2008</p> <p>Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori con sede a Caraglio in Via Roma 130 CF: 00350510046 Presidente del Collegio Sindacale dal 26/05/2007</p> <p>BECCARIA Srl con sede a Scarnafigi in Via Sperino 46 CF: 02206800043 Sindaco effettivo dal 31/07/2002</p> <p>BONGIOANNI SARB SPA IN LIQUIDAZIONE Con sede a Fossano in Via G.B. Bongioanni 13 CF: 00163760044 Sindaco Effettivo dal 27/06/2013</p> <p>Cartiera Monviso Srl con sede a Torino in Via Valfrè n. 4 CF: 01952610010 Sindaco effettivo dal 29/04/2010</p> <p>Consorzio Ambiente e Territorio con sede a Torino in Via Capelli 93 CF: 07647850010 Revisore Unico dal 30/11/1998</p> <p>Consorzio Regionale Corabita con sede a Pinerolo in Via San Giuseppe n. 21 CF: 06712540019 Revisore Unico dal 20/05/2014</p> <p>Cooperativa Sociale P.G. Frassati con sede a Torino in Str. Pellerina 22/7 CF: 02165980018 Presidente del Collegio Sindacale dal 13/10/1994</p> <p>Coop. Soc. P.G. Frassati di Produzione e Lavoro con sede a Torino in Str. Pellerina 22/7 CF: 06484280018 Sindaco effettivo dal 28/12/2004</p> <p>Cooperativa Viridia con sede a Volpiano in Via Torino 154/1 CF: 06369110017</p>

		<p>Sindaco Effettivo dal 2/07/2005</p> <p>Eataly Distribuzione Srl  con sede a Torino in Via Nizza 224  CF: 09450580015  Presidente del Collegio Sindacale dal 6/12/2006</p> <p>Ente Scuola per l'Addestramento Professionale Edile  con sede a Cuneo in Corso Francia 14/C  CF: 80002390047  Sindaco effettivo dal 25/10/1990</p> <p>Errebi Paper Srl  con sede a Cuneo in Via Valle Po 92  CF: 02058380045  Sindaco effettivo dal 29/06/1988</p> <p>Fondazione Comunità Solidale Onlus  con sede a Settimo Torinese in Via Santa Cristina 3  CF: 97762270011  Sindaco effettivo dal 14/12/2012</p> <p>Fondo Pensione PREV.I.LOG  con sede a Milano in Via Gulli 39  CF: 97462060159  Sindaco Effettivo dal 16/03/2010</p> <p>IL SOGNO DI UNA COSA S.C.S. Onlus  con sede a Collegno in Via Crispi 9  CF: 02857460014  Sindaco Effettivo dal 29/05/2012</p> <p>ISOLANA Srl  con sede a Dogliani in Via Aldo Moro 13  CF: 01873690042  Presidente del Collegio Sindacale dal 29/06/2001</p> <p>La Nuova Cooperativa  con sede a Torino in Via Capelli 93  CF: 03717670016  Presidente del Collegio Sindacale dal 15/12/1992</p> <p>La Testarda Società Cooperativa Sociale  con sede a Torino in C.so Regina Margherita 175  CF: 04196750014  Presidente del Collegio Sindacale dal 27/01/2011</p> <p>MANFREDI ALDO &amp; C. Srl  con sede a Farigliano in Via Torino 15  CF: 00588400044  Revisore Unico dall'1/01/2013</p> <p>NOVACOOP  con sede a Galliate in Via Trieste 104  CF: 01314250034 Società che redige Bilancio Consolidato  Presidente del Collegio Sindacale (nomine dal 24/06/1989)</p>
--	--	--

		<p>PRIMO MAGGIO Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa con sede a Pinerolo in Via San Giuseppe 21 CF: 80033270010 Presidente del Collegio Sindacale dal 21/06/2013</p> <p>PULICENTER Società Cooperativa con sede a Savigliano in Via Trento 48 CF: 01967670041 Presidente del Collegio Sindacale dal 2/03/1987</p> <p>S.A.A.P.A. SPA con sede a Settimo Torinese in Via S. Cristina n. 3 CF: 08507160011 Sindaco effettivo dal 25/06/2008</p> <p>SAISEF Spa Imprese Stradali e Forniture con sede a Mondovì in Via Vittorio Veneto 4 CF: 00180940041 Sindaco Effettivo dal 30/06/2003</p> <p>SA.MA. AGRI SRL con sede a Genova in Via Bosco Bartolomeo 57/60 CF: 01911730990 Presidente Collegio Sindacale dal 15/12/2011</p> <p>SELEFAR Srl con sede a Cuneo in Via Maestri del Lavoro 16 CF: 01749330047 – Sindaco effettivo dal 29/06/1994</p> <p>SELF Consorzio Regionale Coop. con sede a Torino in Via Capelli 93 CF: 06508830012 Revisore Unico dal 5/10/2000</p> <p>Società Cooperativa Edilizia Marilena con sede a Cuneo in Corso Giolitti 2 CF: 00664750049 Revisore Unico dal 28/06/2002</p> <p>di essere nominato Amministratore presso le seguenti società: Nuovapul Srl con sede a Cuneo in Via XXVIII Aprile 12 CF: 02836420048</p> <p>Ravello Sas con sede a Cuneo in Viale Beato Angelo Carletti n. 8/c CF: 02243400047</p> <p>Soluzioni Dot Com Srl con sede a Cuneo in Via Roma n. 54 CF: 03511760047</p> <p>Seinco En.Ri. Srl con sede a Torino in Corso Re Umberto n. 8 CF: 08434790013</p>
--	--	---

LUCIANO Davide	Sindaco effettivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisore Unico del Comune di Caraglio</li> <li>- Componente del Collegio dei Revisori della Fondazione Filatoio Rosso di Caraglio</li> <li>- Sindaco Supplente della società Plastimark Spa</li> <li>- Sindaco Supplente della società Pezzolato – Officine Costruzioni Meccaniche Spa</li> </ul>
ROTOLONE Danilo	Sindaco effettivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisore Unico della società Cooperativa Eurolabor Srl</li> <li>- Revisore dei Conti presso il Comune di Bernezzo</li> </ul>
MARANI Luca	Sindaco supplente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Imperia</li> <li>- Revisore Unico del Centro Servizi Caccia della Provincia di Imperia</li> <li>- Liquidatore Giudiziario della Piscina Condominio Londa SS</li> <li>- Amministratore Unico della Elle Emme Ced Sas</li> </ul>
GHINAMO Gian Carlo	Sindaco supplente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidente del Collegio Sindacale delle società:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Arkofarm Srl</li> <li>- Cipiani Srl</li> <li>- Autoporto R.D.F. Spa</li> <li>- CA.PA.TO Srl</li> <li>- Capo Mimosa Spa</li> <li>- S.N.P. Boat Service Italia Spa</li> <li>- FIN.CO. Srl</li> <li>- Sanremopesca Spa</li> </ul> </li> <li>- Membro effettivo del Collegio delle società:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Val di Sole</li> <li>- FIN – PART Srl</li> <li>- FIN – IMM Srl</li> <li>- PART.FIN Srl</li> </ul> </li> <li>- Revisore Unico delle società:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondazione Monsignor B. Tornatore e Padre G. Mauro</li> <li>- EF 90 Srl</li> </ul> </li> <li>- Presidente Cda del Casinò di Sanremo Spa</li> <li>- Membro Cda della società Riviera Trasporti Spa</li> <li>- Socio e amministratore delle società:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio Semeria Ghinamo Monzardo e ass.ti s.s.</li> <li>- Mac. Ghinamo Snc</li> </ul> </li> </ul>

### 9.1.3 Composizione dell'Organo di Direzione

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BCC	CARICA RICOPERTA PRESSO ALTRE SOCIETA'
Draperis Giorgio	Direttore Generale	///
Franza Ferruccio	Vice Direttore Generale	///

I membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e della Direzione Generale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo - Società Cooperativa in Piazza della Cooperazione 1 – 12023 Caraglio - CN

### 9.2 Conflitto di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori Credito Cooperativo – Società Cooperativa, quale soggetto responsabile del presente documento di registrazione, attesta che alcuni membri del consiglio di amministrazione ricoprono cariche analoghe in società non finanziarie.

Nondimeno, si riscontra l'esistenza di rapporti di affidamento diretto e indiretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e degli organi di vigilanza, deliberati ed effettivamente concessi dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in conformità al disposto dell'art. 136 del d. Lgs. N. 385/93 e delle connesse istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia. Tali affidamenti ammontano a € 5.333.000,00 come specificato nel Bilancio di esercizio 2013 alla pag. 255.

## 10 PRINCIPALI AZIONISTI

### 10.1 Azioni di controllo

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – è una società cooperativa. Ogni Socio ha diritto ad un voto a prescindere dalla quantità delle azioni possedute. Non esistono pertanto soci di maggioranza o controllanti.

### 10.2 Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Non si è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

## 11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL' EMITTENTE

### 11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

La seguente sezione contiene, mediante riferimento, i fascicoli di bilancio relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013. La Banca di Caraglio, del cuneese e della riviera dei Fiori – Credito Cooperativo - Società Cooperativa dichiara che i relativi Bilanci sono stati sottoposti a revisione legale dei conti da parte del Società di revisione Deloitte & Touch S.p.A. ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile e dell'art.52, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 385/93 (TUB) come indicato, tra l'altro, nelle relazioni della Società di Revisione, dalle quali non emergono rilievi o clausole di esclusione di responsabilità.

Il fascicolo di Bilancio d'esercizio 2012 e relativi allegati sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci in data 18 maggio 2013 su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata in data 04 marzo 2013.

Il Fascicolo di Bilancio d'esercizio 2013 e relativi allegati sono stati approvati dall' Assemblea dei Soci in data 3 maggio 2014 su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata in data 03 marzo 2014.

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013 sono disponibili nel sito web [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it) alle pagine di seguito elencate e con altre modalità, come specificato al seguente paragrafo 14.

Informazioni finanziarie	Esercizio anno 2013	Esercizio anno 2012
Relazione degli Amministratori	pagg.3	pagg.3
Stato Patrimoniale	pagg.50	pagg.49
Conto Economico	pagg.52	pagg.51
Nota integrativa	pagg.58	pagg.57
Allegati al bilancio	pagg.257	pagg.247
Relazione del Collegio Sindacale	pagg.258	pagg.249
Relazione della Società di Revisione	pagg.262	pagg.253

## **11.2 Bilanci**

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, redige unicamente il bilancio non consolidato.

I bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31.12.2012 e 31.12.2013 sono incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico come indicato al successivo punto 14 cui si rinvia.

## **11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

### **11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative all'ultimo esercizio sono state sottoposte a revisione**

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2012 e 2013 sono state sottoposte a revisione contabile dalla società Deloitte & Touche S.p.A.

Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo punto 14.

La società di revisione ha revisionato con esito positivo il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci, messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico", cui si rinvia, e nel documento semestrale.

## **11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie**

Le ultime informazioni di natura finanziaria certificate risalgono alla data del 31 dicembre 2013.

## **11.5 Informazioni finanziarie infrannuali**

La Banca redige informazioni finanziarie semestrali predisposte per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza. La situazione economica semestrale è sottoposta a revisione contabile limitata.

Le informazioni finanziarie infrannuali e la relazione della società di revisione sono pubblicate sul sito web dell'Emittente all'indirizzo [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

## **11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati**

Risultano attualmente pendenti alcune vertenze giudiziali nei confronti di Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa, che rappresentano il consueto e frazionato contenzioso connesso allo svolgimento dell'attività bancaria. Altre tipologie di controversie sono relative ad azioni connesse ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti incorsi in default. Per quanto non sia possibile determinarne con certezza l'esito, il volume di tali controversie non è comunque idoneo a compromettere la solvibilità della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

Le vertenze sono state attentamente analizzate e valutate e si è ritenuto non necessario effettuare accantonamenti in bilancio.

## **11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'emittente**

L'Emittente attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

## **12      CONTRATTI IMPORTANTI**

Alla data di redazione del presente documento non sussistono contratti importanti che potrebbero influire in misura rilevante sulla capacità della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

## **13      INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **13.1    Informazioni provenienti da terzi**

Nel presente Documento di Registrazione la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non ha riportato informazioni provenienti da terzi.

### **13.2    Pareri di esperti e dichiarazioni di interessi**

Nel presente Documento di Registrazione la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non ha riportato pareri di esperti e dichiarazioni di interessi.

## **14      DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Per tutta la durata di validità del presente Prospetto di Base, possono essere consultati, presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Caraglio (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1, i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Statuto vigente;
- Fascicolo di bilancio di esercizio 2012;
- Fascicolo di bilancio di esercizio 2013;
- Relazioni della società di revisione relative agli esercizi 2012 e 2013;
- Il Prospetto di Base.

I bilanci di esercizio 2012 e 2013 con le relative relazioni della società di revisione e il Prospetto di Base possono essere consultati anche sul sito internet "www. bancadicaraglio.it"; inoltre l'investitore può richiedere gratuitamente copia del Prospetto di Base.

L'Emittente si impegna a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie incluse le situazioni patrimoniali economiche e finanziarie redatte successivamente alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base.

## **SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA**

### **1 PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'**

L'individuazione delle persone responsabili delle informazioni fornite nella Nota Informativa e la relativa dichiarazione di responsabilità, come previsto dal paragrafo 1 dello schema V allegato al Regolamento 809/2004/CE, sono riportate nella Sezione I del presente Prospetto di Base.

**FATTORI DI RISCHIO****2 FATTORI DI RISCHIO****Avvertenze generali**

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle obbligazioni previste dal presente Programma di emissione. Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore al Documento di Registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

**2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

La sottoscrizione delle Obbligazioni che verranno emesse nell'ambito del Programma cui la presente Nota Informativa si riferisce, presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso variabile con minimo e massimo ed a tasso misto con minimo e massimo.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano i profili di rischio rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza; pertanto è opportuno che l'investitore valuti accuratamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo per la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare, il potenziale investitore dovrebbe considerare che la sottoscrizione delle Obbligazioni comporta i rischi di seguito elencati.

**Fattori di rischio comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari****Rischio di Credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rimanda al paragrafo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione..

**Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle obbligazioni**

I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi, e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. I prestiti però potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente.

L'Emittente, nelle Condizioni Definitive, specificherà in relazione al singolo prestito, se il medesimo sarà assistito o meno dalla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

I sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale a scadenza, da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. Per esercitare il diritto di cui al comma precedente, il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l'evento di default dell'Emittente.

**FATTORI DI RISCHIO**

In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione dell'Emittente. L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l'Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso un'altra banca, ad un mandato espresso a questa conferito.

**Rischio di vendita delle obbligazioni prima della scadenza**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

I rischi sopra elencati sono descritti nella sezione dei rischi comuni ovvero specifici, cui si rinvia..

**Rischio di liquidità**

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. L'obbligazionista potrebbe avere difficoltà a liquidare il proprio investimento e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare delle obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza.

Tuttavia la banca si riserva la facoltà di effettuare operazioni di negoziazione delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, secondo le modalità di pricing previste dal proprio Regolamento Interno, ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

Inoltre, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante apposito avviso, pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.cracortina.it](http://www.cracortina.it) e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso; copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità dei titoli.

La Banca corrisponderà inoltre al cliente i dietimi di interessi maturati dalla data di godimento della cedola in corso sino al giorno di regolamento dell'operazione (valuta di accredito sul conto corrente).

**Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

Le obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero

## FATTORI DI RISCHIO

in caso di deterioramento del merito di credito dello stesso. Inoltre poiché il rendimento effettivo delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del merito creditizio potrebbe incidere positivamente sul prezzo delle stesse, anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni. Non si può quindi escludere che i corsi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

### **Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni**

Nelle Condizioni Definitive saranno indicate gli eventuali costi/commissioni compresi nel prezzo di emissione delle obbligazioni. La presenza di tali costi/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) trattati sul mercato.

### **Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato**

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata simile.

### **Rischio correlato all'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari**

All'Emittente e alle Obbligazioni oggetto dell'Offerta non è attribuito alcun livello di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni di propria emissione non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, della rischiosità delle Obbligazioni.

### **Rischio di conflitto di interessi**

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni, possono avere rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

In particolare può configurarsi una situazione di conflitto di interesse in quanto la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in qualità di Emittente, svolge il ruolo di collocatore e di responsabile del collocamento di strumenti finanziari di propria emissione, e ricopre il ruolo di agente per il calcolo. Si configura una situazione di conflitto di interesse anche in caso di rivendita dell'obbligazione prima della scadenza, al momento della determinazione del prezzo di riacquisto, poiché l'Emittente negozierà i titoli in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

### **Rischio di cambiamento del regime fiscale applicato ai rendimenti**

Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni sono a esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente prospetto rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore. Le simulazioni di rendimento contenute nel presente prospetto sono effettuate con riferimento al trattamento fiscale alla data del presente documento e non tengono conto di eventuali future modifiche normative.

## FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

### **- Fattori di rischio specifici riferibili alle Obbligazioni a Tasso Fisso [Tasso fisso Callable]**

#### **Rischio di tasso di mercato**

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo

**FATTORI DI RISCHIO**

subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

**Rischio connesso alla previsione di una clausola di rimborso anticipato a favore dell'Emittente**

In presenza di una clausola di rimborso anticipato, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di valore di mercato in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato e ipotizzato sulla base della durata originaria delle obbligazioni potrebbe subire delle variazioni in diminuzione, in quanto le obbligazioni potrebbero essere rimborsate prima della scadenza

**-Fattori di rischio specifici riferibili alle Obbligazioni Step Up / Step Down****Rischio di tasso di mercato**

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up/Step Down è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

**-Fattori di rischio specifici riferibili alle Obbligazioni Zero Coupon****Rischio di tasso di mercato**

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Nel caso di titoli Zero Coupon oggetto del presente programma, essendo questi strumenti finanziari con duration (per duration si intende il tempo di attesa medio per ottenere il flusso di cassa; in un'obbligazione zero coupon il tasso medio di attesa coincide con la vita residua del titolo in quanto l'unico flusso di cassa ad essere pagato è il valore di rimborso a scadenza) maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'investitore. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

**Fattori di rischio specifici riferibili alle Obbligazioni a Tasso Variabile****Rischio di tasso di mercato**

E il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; in particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato, si riduce il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare, in caso di vendita prima della scadenza, variazioni sui prezzi dei titoli.

**Rischio di indicizzazione**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

**FATTORI DI RISCHIO**

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato

**Rischio correlato all'eventuale Spread negativo sul Parametro di Riferimento**

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

**Rischio connesso all'assenza di informazioni**

Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto

**Rischio eventi di turbativa**

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

**-Fattori di rischio specifici riferibili alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (FLOOR) e/o Massimo (CAP)****Rischio di tasso di mercato**

E' il rischio rappresentato dalle eventuali fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari, che si ripercuotono sui prezzi e, quindi, sui rendimenti delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. In particolare, per i titoli a tasso fisso, l'aumento dei tassi di mercato comporterebbe una diminuzione potenziale del valore di mercato delle Obbligazioni. A maggior dettaglio si precisa che le variazioni del valore del titolo sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui, ad una variazione in aumento dei tassi di interesse, corrisponde una variazione in diminuzione del valore del titolo mentre, ad una variazione in diminuzione dei tassi di interesse, corrisponde un aumento del richiamato valore. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione dei titoli.

Per le obbligazioni a Tasso Variabile, l'investitore deve tenere presente che, sebbene le obbligazioni a tasso variabile adeguino periodicamente le cedole, fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati, e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo e sul rendimento dell'obbligazione a tasso variabile

**Rischio connesso alla natura strutturata delle obbligazioni**

**FATTORI DI RISCHIO**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Qualora sia previsto un Minimo la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito). L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario. Qualora sia previsto un Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto). L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario. La contestuale presenta di un'opzione di tipo interest rate CAP ed interest rate FLOOR da luogo ad una opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

**Rischio di indicizzazione**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga un livello pari a zero: in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato; tale rischio è mitigato qualora sia presente uno Spread positivo. Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato

**Rischio correlato all'eventuale Spread negativo sul Parametro di Riferimento**

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

**Rischio connesso all'assenza di informazioni**

Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto

**Rischio eventi di turbativa**

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

## FATTORI DI RISCHIO

### **Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (CAP)**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante.

Nel caso in cui sia applicato un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, risulta superiore al Tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Misto con Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale spread, al quale non sia applicato un limite massimo.

Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP; quindi l'Investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento dei tassi di riferimento.

### 3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

#### 3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione / all'offerta.

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Le Obbligazioni di cui al presente Programma sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:

- Rischio di coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento: la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

- Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio: Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, al fine di assicurare la liquidità delle proprie obbligazioni, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari oggetto del presente Prospetto di Base. Tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

- Rischio di conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo: l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno indicati gli eventuali ulteriori interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per la singola emissione ("Ulteriori conflitti di interesse").

Per informazioni e dettagli circa i conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza si rimanda al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

#### 3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

### 4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

#### 4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

##### *j) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione*

##### **Obbligazioni a Tasso Fisso – [Tasso Fisso Callable]**

Le obbligazioni a Tasso Fisso, la cui denominazione (la "**Denominazione dell'Obbligazione**") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole fisse indicate nelle Condizioni Definitive.

Le Cedole verranno corrisposte con periodicità mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale ovvero annuale – come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive – a ciascuna Data di Pagamento (la "**Periodicità pagamento cedole**").

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito, ad eccezione delle Tasso Fisso Callable che può prevedere una clausola di rimborso anticipato a favore dell'Emittente indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro

### **Obbligazioni Step-up / Step-down**

Le obbligazioni Step-up / Step-down, la cui denominazione (la “**Denominazione dell’Obbligazione**”) verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il “**Valore Nominale**”) indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole crescenti (Step-Up) ovvero decrescenti (Step-Down) secondo la periodicità ed il tasso di interesse specificati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Cedole verranno corrisposte con periodicità mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale ovvero annuale – come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive – a ciascuna Data di Pagamento (la “**Periodicità pagamento cedole**”).

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

### **Obbligazioni Zero Coupon**

Le obbligazioni Zero Coupon, la cui denominazione (la “**Denominazione dell’Obbligazione**”) verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il “**Valore Nominale**”) indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di interessi (gli “**Interessi**”) il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione, che sarà sempre inferiore al 100% del valore nominale. Per questa tipologia di obbligazioni non saranno corrisposte cedole di interessi durante la vita delle Obbligazioni stesse.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

### **Obbligazioni a Tasso Variabile**

Le obbligazioni a Tasso Variabile, la cui denominazione verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito (la “**Denominazione dell’Obbligazione**”), sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il “**Valore Nominale**”) indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell’andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread (lo “**Spread**”) espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. L’Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione (la “**Prima Cedola indipendente dal Parametro di Indicizzazione**”), e in tal caso tale ammontare verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

Non è previsto un limite massimo di Spread. L’eventuale modalità di arrotondamento del tasso annuo lordo risultante sarà indicato nelle Condizioni Definitive. In ogni caso l’ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Si precisa che la periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del Parametro di indicizzazione prescelto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive (la “**Periodicità pagamento cedole**”).

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

### **Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)**

Le obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), la cui denominazione verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito (la “**Denominazione dell’Obbligazione**”), sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il “**Valore Nominale**”) indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in un primo periodo sulla base di un tasso di interesse prefissato o costante, o crescente o decrescente, mentre per il restante periodo della durata del prestito in funzione dell’andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale del tasso Euribor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread (lo “**Spread**”) espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Per il periodo in cui il pagamento è previsto essere in funzione dell’andamento del parametro di indicizzazione prescelto le obbligazioni potranno prevedere la presenza di un Tasso Minimo (Floor) e/o di un Tasso Massimo (Cap) che sono relativi all’acquisto o vendita di opzioni sul tasso di interesse.

Non è previsto un limite massimo di Spread. L’eventuale modalità di arrotondamento del tasso annuo lordo risultante sarà indicato nelle Condizioni Definitive. In ogni caso l’ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Si precisa che la periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del Parametro di Indicizzazione prescelto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive (la “**Periodicità pagamento cedole**”).

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

### **ii) il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari**

Nelle Condizioni Definitive, pubblicate entro il giorno di inizio dell’Offerta, e contestualmente trasmesse alla CONSOB sarà anche indicato il codice ISIN, identificativo di ciascuna obbligazione.

## **4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati**

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l’Emittente sarà competente il Foro di Cuneo, ovvero, ove l’obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell’art. 1469 bis del Codice Civile e dell’art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. “Codice del consumo”), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).

## **4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato alla tenuta dei registri**

### **i) indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata**

Le Obbligazioni offerte nell’ambito del presente programma sono titoli al portatore dematerializzati.

**ii) denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri**

I prestiti verranno immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli Spa (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 213/98 ed al regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob del 22/02/2008 e successive modifiche.

**4.4 Valuta di Emissione degli strumenti finanziari**

I Prestiti Obbligazionari saranno emessi e denominati in Euro.

**4.5 Ranking degli strumenti finanziari**

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio; ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente segue gli altri crediti chirografari dello stesso.

**4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari procedura per il loro esercizio**

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole periodiche alle date di pagamento degli interessi.

**4.7 Tasso di interesse nominale, disposizioni relative agli interessi da pagare, data di godimento degli interessi, date di scadenza degli interessi, termine di prescrizione degli interessi e del capitale.****i) Tasso di interesse nominale**

Il tasso di interesse nominale ("**Tasso di Interesse annuo Lordo/Netto delle Cedole**") sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

**ii) disposizioni relative agli interessi da pagare**

Il calendario<sup>9</sup>, (il "**Calendario**") la convenzione di calcolo<sup>10</sup> (la "**Convenzione di calcolo**") e la base per il calcolo<sup>11</sup> (la "**Base per il calcolo**") saranno indicati volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

<sup>9</sup>Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, ossia il sistema di pagamenti trans european automated real time gross settlement express transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

<sup>10</sup>La convenzione di calcolo utilizzabile potrà essere una delle seguenti: (i) "Foiowing Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; (ii) "Modified Foiowing Business Day Convention" indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale, e/o la cedola saranno accreditati il giorno lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni potranno essere "Adjusted" ovvero "Unadjusted". Il termine Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata. Il termine Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella convenzione di calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

<sup>11</sup>Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole come prevista nelle Condizioni potrà essere una delle seguenti

(i) Se "Actual/Actual-(ISDA)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365);

(ii) se "Actual/365 (Fixed)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365;

(iii) se "Actual/360" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360;

Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dalla Banca sui titoli oggetto del presente programma accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese.

**A) Obbligazioni a Tasso Fisso – Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

Le Obbligazioni a Tasso Fisso emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante al valore nominale.

Le cedole saranno calcolate secondo la formula di seguito riportata:

$$I = C * R$$

Dove:

I = Interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

**B) Obbligazioni Step-up / Step-down –Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

Le Obbligazioni Obbligazioni Step-up / Step-down emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse che potranno essere crescenti (Step-Up) o decrescenti (Step-Down), il cui importo verrà calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse predeterminato crescente o decrescente.

Le cedole saranno calcolate secondo la formula di seguito riportata:

$$I = C * R$$

Dove:

I = Interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

**C) Obbligazioni Zero Coupon – Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

In relazione alle Obbligazioni Zero Coupon saranno corrisposti interessi lordi pari alla differenza tra il Valore Nominale ed il Prezzo di Emissione. Gli interessi saranno corrisposti alla data di scadenza delle Obbligazioni che sarà indicata nelle Condizioni Definitive

**D) Obbligazioni a Tasso Variabile – Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

Le Obbligazioni a Tasso Variabile emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il parametro di riferimento ("Parametro di riferimento") del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito o senza l'applicazione di alcuno spread, secondo la formula di seguito riportata:

$$I = C * \text{Parametro R}$$

Dove

I = Interessi

C = valore nominale

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

(iv) se "30E/360" o "Eurobond Basis" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo di calcolo tranne nel caso di un periodo di calcolo che termina alla Data di Scadenza, la Data di Scadenza è l'ultimo mese di febbraio nel qual caso il mese di febbraio sarà considerato estendibile a un mese con 30 giorni;

(v) se "Actual/Actual - (ICMA)", "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA), viene specificato nelle Condizioni Definitive, comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

Il tasso, eventualmente aumentato o diminuito dello spread, verrà calcolato, con o senza l'applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito

#### **E) Obbligazioni a Tasso Misto con tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) – Descrizione del metodo di calcolo degli interessi**

Le Obbligazioni a Tasso Misto con tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori, in un primo periodo, Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato o costante, o crescente o decedente calcolato come percentuale del Valore Nominale (“**Tasso di Interesse lordo annuo**” e “**Tasso di Interesse netto annuo**”) secondo la formula di seguito riportata:

$$I = C * R$$

dove:

I = Interesse

C = valore nominale

R = tasso annuo lordo predeterminato e corrisposto per il periodo indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive

e corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche, per la restante durata del Prestito, il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il parametro di riferimento (“Parametro di Riferimento”) del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato o diminuito o senza l'applicazione di alcuno spread, secondo la formula di seguito riportata:

$$I = C * \text{Parametro R}$$

Dove

I = Interesse

C = valore nominale

Parametro R = tasso annuo lordo calcolato prendendo il parametro di indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il tasso, eventualmente aumentato o diminuito dello spread, verrà calcolato, con o senza l'applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito

Per la componente derivativa si veda il romanino xiii.

#### **iii) data di godimento degli interessi**

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento (“**Data di Godimento**”), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi.

#### **iv) date di scadenza degli interessi**

Le date di scadenza degli interessi (la “**Data di pagamento delle cedole**”) saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Qualora la data prevista per il pagamento degli interessi non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato secondo le modalità risultanti dalla combinazione di Calendario, Convenzione di calcolo ed a Base di calcolo applicati così come indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

#### **v) termine di prescrizione degli interessi e del capitale.**

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell’Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

## ELEMENTI APPLICABILI ESCLUSIVAMENTE ALLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE ED ALLE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP) PER IL PERIODO IN CUI CORRISPONDONO CEDOLE A TASSO VARIABILE

### vi) dichiarazione indicante il tipo di sottostante

Le Obbligazioni a Tasso Variabile ed a Tasso Misto con tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) per la parte variabile, corrisponderanno ai portatori, delle cedole periodiche posticipate il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione che sarà scelto alternativamente tra il valore puntuale del tasso Eurobor base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, o la media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, o il Rendistato, il tasso di rendimento semplice lordo in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale, o il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread, con o senza l'applicazione di arrotondamenti così come previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

### vii) descrizione del sottostante sul quale è basato

Le Obbligazioni a Tasso Variabile ed a Tasso Misto con tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) per la parte variabile emesse nell'ambito del Programma descritto nella presente Nota Informativa potranno avere come Parametro di Indicizzazione uno tra quelli di seguito elencati:

INDICATORE	DESCRIZIONE
EURIBOR	L' <b>EURIBOR</b> (European Interbank Offered Rate) è un tasso interbancario, vale a dire il tasso di interesse al quale le banche prestano denaro ad altre banche. Dopo la nascita dell'euro, undici paesi europei hanno adottato di fatto la stessa moneta. Per questo motivo è stato deciso di creare un tasso interbancario europeo valido per tutta l'area euro. Questo tasso ha preso il nome di Euribor. Il pool delle banche di riferimento per la fissazione degli indici Euribor è composto unicamente da istituti dotati di un rating di prima classe. La selezione delle banche a cui viene richiesta l'emissione delle proprie quotazioni per la determinazione degli indici Euribor è demandata a un comitato di direzione istituito dalla Federazione Bancaria Europea (FBE). Tale indicatore è pubblicato sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Il parametro utilizzabile è EURIBOR base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi che verrà rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento della nuova cedola. Tale indicatore è disponibile sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Tale parametro sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.
MEDIA MENSILE EURIBOR	La <b>MEDIA MENSILE EURIBOR</b> è un tasso che rappresenta la media dei tassi EURIBOR rilevati nel mese e pubblicati sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Il parametro utilizzabile è la media dell' EURIBOR su base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi. Tale indicatore è disponibile sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Tale parametro sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.
RENDISTATO	Il <b>RENDISTATO</b> è un indice elaborato e pubblicato da Banca d'Italia e rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici. Fino al 1° ottobre 1995 il parametro era costituito dal rendimento lordo di un paniere di titoli composto da BTP e da obbligazioni emesse da aziende autonome, enti pubblici ed enti territoriali, soggetti a imposta e con vita residua superiore ad un anno; dal 1° ottobre 1995 è costituito dal rendimento medio lordo dei BTP soggetti a imposta e con vita residua superiore ad un anno. Tale indicatore viene fornito dalla Banca d'Italia ed è disponibile nella homepage del sito della Banca d'Italia <a href="http://www.bancaditalia.it">www.bancaditalia.it</a> e sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.
RENDIMENTO ANNUO SEMPLICE LORDO ASTA BOT	Il <b>RENDIMENTO SEMPLICE LORDO ASTA DEI BOT</b> è dato come differenziale percentuale tra il prezzo medio ponderato d'asta e il prezzo di rimborso dei BOT. Tale indicatore viene fornito dal Dipartimento del Tesoro contestualmente ai risultati delle singole aste dei BOT. Tale parametro sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.
TASSO RIFERIMENTO DELLA BANCA	Il <b>TASSO DI RIFERIMENTO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA</b> è il tasso al

**CENTRALE EUROPEA**

quale la Banca Centrale Europea effettua le operazioni di c.d. "main financing operations" con le quali l'Istituto finanzia il sistema bancario attraverso operazioni di pronti contro termine. Tale indicatore è disponibile nella homepage del sito della BCE [www.ecb.int](http://www.ecb.int) e sarà definito di volta in volta, con o senza arrotondamento, nelle singole Condizioni Definitive.

**viii) metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori**

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del valore della cedola è pari al Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread.

Il Parametro di Indicizzazione, gli arrotondamenti su tale parametro (gli "Arrotondamenti"), la data di rilevazione (la "Data di Rilevazione del Parametro di indicizzazione"), l'eventuale Spread, il Tasso Minimo (il "Tasso Minimo (FLOOR)"), il Tasso Massimo (il "Tasso Massimo (CAP)"), il calcolo della cedola (il "Calcolo della cedola") saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

**ix) indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità**

L'Emittente specificherà di volta in volta quale fonte informativa verrà utilizzata per ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità (la "Fonte Informativa").

**x) descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante**

Qualora il parametro di indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.

**xi) regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante**

NON APPLICABILE.

**xii) nome del responsabile del calcolo**

Il Responsabile per il calcolo è l'Emittente.

**ELEMENTI APPLICABILI ESCLUSIVAMENTE ALLE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)****xiii) se lo strumento finanziario presenta una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi, fornirne una spiegazione chiara e dettagliata, che consenta agli investitori di comprendere in che modo il valore del loro investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti, specialmente in circostanze in cui i rischi sono più evidenti**

Le obbligazioni a Tasso Misto con Minimo (Floor) prevedono una componente derivativa rappresentata dall'acquisto di opzioni Floor.

Le obbligazioni a Tasso Misto con Massimo (Cap) prevedono una componente derivativa rappresentata dalla vendita di opzioni Cap.

Le obbligazioni a Tasso Misto con Massimo e Minimo (Cap & Floor) prevedono due componenti derivate: una rappresentata dall'acquisto di opzioni Floor e una rappresentata dalla vendita di opzioni Cap.

Le obbligazioni a Tasso Fisso Callable prevedono una componente derivativa rappresentata dall'acquisto di opzioni di Call.

Il valore di tali opzioni sarà determinato sulla base delle condizioni di mercato e calcolato mediante il modello di pricing di Black & Scholes, utilizzando un tasso risk free e una volatilità implicita annualizzata.

**4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito**

**i) Data di scadenza**

La data di scadenza (“**Data di Scadenza**”) sarà specificata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

**ii) modalità di ammortamento del prestito**

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza ad eccezione delle obbligazioni a Tasso fisso “callable” che possono presentare una clausola di rimborso anticipato (“**data di rimborso anticipato**”) che sarà specificata nelle Condizioni Definitive.

Qualora il rimborso del prestito cada in un giorno non lavorativo, come definito dal calendario Target, lo stesso sarà eseguito il giorno lavorativo successivo senza riconoscere interessi.

**4.9 Il Rendimento Effettivo****i) indicazione del tasso di rendimento**

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (rispettivamente “**Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua**” e “**Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua**”).

**ii) Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento**

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

**4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti**

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N 385 del 01 settembre 1993 e successive integrazioni e/o modificazioni.

**4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni**

Il Progetto di Emissione è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società Cooperativa nella seduta del 23/06/2013.

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione descritto nella Nota Informativa saranno deliberate, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Qualora il singolo prestito obbligazionario oggetto del presente programma venga ammesso, a seguito di delibera di richiesta del CDA, alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO), tale circostanza sarà indicata nelle Condizioni Definitive della singola Obbligazione (“**Data eventuale richiesta di garanzia da parte del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti**”).

**4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari**

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione (la “**Data di Emissione**”) sarà indicata nelle Condizioni Definitive riferite alla specifica Obbligazione.

**4.13 Restrizioni alla trasferibilità**

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni.

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell' "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

#### 4.14 Regime fiscale

Si segnala che, con il Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 ("D.L. 66/2014"), recante ulteriori misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 95 del 24 aprile 2014, sono state apportate rilevanti modifiche al regime impositivo delle rendite finanziarie. Le nuove aliquote sono stabilite nella misura del 26%, con alcune eccezioni che prevedono il mantenimento delle precedenti aliquote nette di imposizione.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi. L'Emittente non applica mai la ritenuta alla fonte.

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura del 26% con decorrenza 1 luglio 2014, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 26,00% con decorrenza 1 luglio 2014. Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97. Sono a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

## 5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

### 5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

#### 5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo d'Offerta") e le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione oppure rispettando una o più delle seguenti condizioni, specificatamente indicate nelle relative Condizioni Definitive. Più precisamente, secondo quanto di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, l'Offerta delle Obbligazioni potrà essere riservata in sottoscrizione a tutti gli investitori che rientrano in una delle seguenti categorie:

"PORTATORI DI DENARO FRESCO"; cioè a tutti i potenziali investitori che abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità, realizzata anche attraverso lo smobilizzo di strumenti finanziari non in giacenza presso la Banca Emittente, entro un certo periodo di tempo prestabilito (il "**Periodo di Ammissione**") che verrà di volta in volta precisato nelle Condizioni Definitive di Offerta, sempre e comunque nei limiti massimi dell'importo di nuova liquidità apportata.

“RIMBORSO PRONTI CONTRO TERMINE/CONTI DEPOSITO/CERTIFICATI DI DEPOSITO”, entro un certo periodo di tempo prestabilito (il **“Periodo di Ammissione”**) che verrà di volta in volta precisato nelle Condizioni Definitive di Offerta, sempre e comunque nei limiti massimi dell'importo di nuova liquidità apportata.

“DETENTORI DI TITOLI DI ALTRI EMITTENTI PRESSO LA BANCA”; cioè a tutti i potenziali investitori che intendano realizzare la vendita o richiedere il rimborso di strumenti finanziari già depositati a custodia ed amministrazione presso l'Emittente ad una certa data (la “Data di Ammissione”) e che non risultino emessi dallo stesso, come precisato di volta in volta nelle Condizioni Definitive di Offerta, e sempre e comunque nei limiti massimi degli importi ricavati dalla vendita o dal rimborso.

“SOCI BCC”; cioè ai potenziali investitori che risultino iscritti al Libro dell'Emittente ad una certa data (la **“Data di Ammissione”**), oppure che risulteranno iscritti entro una certa data (il **“Periodo di Ammissione”**), come precisato di volta in volta nelle Condizioni Definitive di Offerta.

“LIMITATAMENTE ALLE FILIALI INDICATE” che verrà di volta in volta precisato nelle Condizioni Definitive di Offerta.

LIMITATAMENTE ALLA CONTESTUALE SOTTISCRIZIONE DI PRODOTTI DEL RISPARMIO GESTITO (Fondi/sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o PRODOTTI ASSICURATIVI” che verrà di volta in volta precisato nelle Condizioni Definitive di Offerta.

I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione “RISERVATA” presente nella relativa denominazione del Prestito

Le condizioni cui è soggetta la sottoscrizione del singolo Prestito saranno indicate nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione di Titoli.

La sottoscrizione dei prestiti obbligazionari è subordinata alla presenza e/o apertura di rapporto di Conto corrente e di Dossier Titoli.

### **5.1.2 Ammontare totale dell'offerta**

L'ammontare totale massimo dell'Obbligazione (l'**“Ammontare Totale dell'offerta”**) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente, durante il periodo di offerta, si riserva la facoltà di incrementare, a suo insindacabile giudizio, l'ammontare complessivo del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it) e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso.

### **5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione**

#### ***i) periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche***

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia inizio e/o termine ad una data antecedente/successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la **“Data di Godimento”**). L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it) e disponibile e consultabile gratuitamente in forma stampata presso le sedi e le filiali dello stesso.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale o qualora, in corso di collocamento, le condizioni di mercato varino sensibilmente rispetto a quelle rilevate inizialmente ai fini della determinazione delle condizioni del prestito, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it), contestualmente trasmesso alla CONSOB e resa pubblica presso la sede e le Filiali della Banca.

#### **ii) descrizione della procedura di sottoscrizione**

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione (il "**Modulo di Adesione**"), disponibile presso le sedi e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

#### **5.1.4 Possibilità di ritiro dell'offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni**

L'Emittente ha la facoltà di procedere all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'Offerta.

#### **5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile**

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il "**Taglio Minimo**") di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.

Il valore nominale minimo sottoscrivibile delle obbligazioni non potrà comunque mai essere inferiore a Euro 1.000,00. Qualora il sottoscrittore intendesse sottoscrivere un importo superiore, questo è consentito per importi multipli del Valore Nominale di ogni singola Obbligazione (il "**Taglio Multiplo Incrementabile**") così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

#### **5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari**

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore, avverrà alla data o alle date di regolamento (la "**Data di Regolamento**") che verranno indicate nelle Condizioni Definitive, mediante contanti o addebito su conto corrente. Nel caso di sottoscrizione posteriore alla Data di Godimento, il prezzo per la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla data di Godimento alla data di Regolamento.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A. Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione. Tale decisione sarà comunicata, entro il penultimo giorno del Periodo di Offerta, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e le filiali e contestualmente trasmesso alla Consob.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nell'apposito avviso comunicato al pubblico.

#### **5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta**

L'Emittente comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni. La diffusione dei risultati dell'offerta avverrà mediante un annuncio pubblicato sul sito web dell'Emittente all'indirizzo [www. bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

#### **5.1.8 Eventuali diritti di prelazione**

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

### **5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione**

#### **5.2.1 Destinatari dell'offerta**

##### ***i) Le varie categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari***

Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela della Banca e/o agli investitori Istituzionali e/o determinate categorie di investitori che saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive, come previsto nel punto 5.1.1 della presente Nota Informativa.

##### ***ii) Se l'offerta viene fatta contemporaneamente sui mercati di più paesi e se una tranche è stata riservata, o è riservata ad alcuni di essi, indicazione di tale tranche.***

NON APPLICABILE

#### **5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato**

L'assegnazione delle Obbligazioni emesse avverrà in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale. Non sono previsti criteri di riparto.

### **5.3 Fissazione del Prezzo**

#### **5.3.1 Prezzo di Offerta**

##### ***i) Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari***

Il prezzo di offerta (il "Prezzo di emissione") delle Obbligazioni sarà pari al 100% del valore nominale. Per eventuali sottoscrizioni con Date Regolamento successive alla Data di Godimento al prezzo di Sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla data di godimento alla data di regolamento.

##### ***ii) il metodo utilizzato per determinare il prezzo e la procedura per comunicarlo***

Il prezzo delle obbligazioni è calcolato secondo il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavabili dalla curva tassi swap coerenti coi flussi di cassa dell'obbligazione. Tale curva sarà

maggiorata dello spread relativo al costo annuo di raccolta legato al merito creditizio dell'Emittente e secondo le esigenze commerciali dell'Emittente.

**iii) Indicazione dell'ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente**

La Banca non applica alcuna commissione di collocamento esplicita o altri oneri o spese al prezzo di emissione dei titoli, tuttavia il prezzo può incorporare oneri impliciti.

## **5.4 Collocamento e Sottoscrizione**

### **5.4.1 I soggetti incaricati del collocamento**

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso le sedi e le filiali della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa, che opererà quale responsabile del collocamento (il “**Responsabile del Collocamento**”). Eventuali altri soggetti incaricati del collocamento saranno indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

### **5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario**

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso le sedi e le filiali dell'Emittente, per il tramite di Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, n. 6 – 20154 Milano).

### **5.4.3 Accordi di sottoscrizione**

Non sono previsti accordi di sottoscrizione

### **5.4.4 Agente per i calcoli**

I calcoli relativi a ogni somma dovuta dai/ai sottoscrittori sono effettuati dall'Emittente.

## **6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **6.1 Mercati regolamentati e Mercati equivalenti**

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione su di un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le Obbligazioni di propria emissione. Si rinvia al paragrafo 6.3 della Nota Informativa per le informazioni sulle modalità di negoziazione.

### **6.2 Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati regolamentati e/o Mercati Equivalenti**

Le Obbligazioni emesse dall'Emittente non sono trattate su alcun mercato regolamentato o equivalente.

### **6.3 Impegno sul mercato**

L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La banca tuttavia, così come previsto nel documento “Politica di Pricing e Regole Interne per la negoziazione ed emissione dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa, si riserva la facoltà di effettuare operazioni di riacquisto delle Obbligazioni nel corso della vita delle medesime in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

La citata policy prevede l'applicazione di spread denaro e lettera.

Per ulteriori informazioni si rimanda al documento “Politica di Pricing e Regole Interne per la negoziazione” disponibile presso la Sede e le Filiali della Banca e consultabile sul sito dell'emittente [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

## 7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 7.1 Consulenti legati all'Emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

### 7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### 7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella Nota Informativa.

### 7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni, contenute nella Nota Informativa, provenienti da terzi.

### 7.5 Rating dell'emittente e dello strumento finanziario

***i) Indicare i rating attribuiti all'emittente su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating.***

NON APPLICABILE

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è fornita di rating.

***ii) Indicare i rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating***

La Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è fornita di rating con riferimento alle proprie obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma di Emissione. Qualora fosse richiesto tale rating sarà riportato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

## 8 GARANZIE

MODULO AGGIUNTIVO REDATTO SECONDO LO SCHEMA VI ALLEGATO AL REGOLAMENTO 809/2004/CE  
L' Emittente si riserva la facoltà di richiedere la garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo avente sede in Roma così come indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito obbligazionario (le “**Garanzie**”).

## 8.1 Natura della garanzia

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'emittente.

Le Obbligazioni possono essere garantite dal Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo. (il "**Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti**"). L'eventuale garanzia del Fondo sarà di volta in volta specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio volontario costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005. Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:

a) attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;

b) attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art.74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n.385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.

## 8.2 Campo di applicazione della garanzia

Il diritto all'intervento del Fondo di Garanzia può essere esercitato secondo le condizioni previste dallo Statuto e solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di *default* e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

## 8.3 Informazioni da comunicare riguardo al garante

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di *default*, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

#### **8.4 Documenti accessibili al pubblico**

Lo Statuto del Fondo è disponibile sul sito [www.fgo.bcc.it](http://www.fgo.bcc.it), ed è altresì disponibile presso tutte le filiali e presso la sede legale dell'Emittente.

#### **9 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE**

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito, secondo il modello di seguito riportato.

Le Condizioni Definitive saranno rese a disposizione del pubblico, entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta, presso la sede legale sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it) e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Caraglio (CN), Piazza della Cooperazione 1 e/o presso le filiali dello stesso.

Copia delle condizioni sarà trasmessa contestualmente alla CONSOB. L'Emittente svolge anche la funzione di soggetto Responsabile del Collocamento.

## 9.1 OBBLIGAZIONI TASSO FISSO



BANCA DI CARAGLIO, DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI – CREDITO COOPERATIVO -

Sede sociale, legale ed amministrativa: Caraglio, (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1 –

Sede distaccata: San Remo (Imperia) Via Escoffier n. 20 / 24 / 26

Sede distaccata: Imperia (Imperia) Via Alfieri, 25

Recapiti: Tel. 0171 617111 – Sito Internet: [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it)

Codice ABI 08439 – Codice Fiscale e Partita IVA 00245130042

Iscr. Albo della Banca d'Italia n. 3181.50 – Iscr. Albo Società Cooperative n. A159237 – Iscr. Reg. Imprese di Cuneo, N. 00245130042 – Iscr. CCIAA di Cuneo n° 00245130042

Capitale sociale e Riserve al 31.12.2013: Euro 90.044.855,62

Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo – Aderente al fondo nazionale di Garanzia

Aderente al fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche del Credito Cooperativo – Aderente al fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo

# CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI “Banca di Caraglio – Credito Cooperativo - Tasso Fisso [Tasso Fisso Callable]”

[Denominazione del Prestito]  
ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 13/08/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0066619/14 procedimento 19780/14 del 07/08/2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5 comma 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) come successivamente modificata, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali supplementi.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa, Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), e/o le filiali della stessa e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo web [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	[*]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[•]
ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Tasso di interesse lordo annuo	Il Tasso di Interesse costante lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente:[inserire il tasso lordo annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Tasso di interesse netto annuo	Il Tasso di Interesse costante netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento, in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: [inserire il tasso netto annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Periodicità pagamento cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale]
Data di pagamento delle cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Calendario	[•]
Convenzione di calcolo	[•]
Base per il calcolo	[•]
Data di godimento	[•]
Data di scadenza	[•]
[Data di Rimborso Anticipato] [Clausola da inserire in caso di Rimborso Anticipato]	[l'Emittente ha la facoltà di estinguere anticipatamente le obbligazioni alla seguente data [*]
Data di emissione	[•]
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[•]
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	<p>L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto]</p> <p style="text-align: center;"><i>Ovvero</i></p> <p>[Le Obbligazioni Tasso Fisso possono essere sottoscritte esclusivamente:</p> <p>- da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di denaro contante, bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, assegno, in data compresa tra l'apertura del collocamento e la data di sottoscrizione. Il cliente non potrà utilizzare somme di denaro provenienti dal disinvestimento e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso l'Emittente</p>

	<p>precedentemente l'apertura del collocamento.]</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- e/Oppure da clienti che apportano disponibilità riveniente dal rimborso di operazioni di Pronti Contro Termine/Conti Deposito/Certificati di Deposito presso l'Emittente].</li> <li>- e/Oppure da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titoli di terzi presso l'Emittente.]</li> <li>- e/oppure da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatari di un Dossier Titoli].</li> <li>- e/Oppure presso le Filiali di [●].]</li> <li>- e/Oppure da clienti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivano prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi.]</li> </ul>
<b>Ammontare totale dell'offerta</b>	[●]
<b>Periodo di offerta</b>	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
<b>Lotto minimo</b>	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. [●] Obbligazioni.
<b>Lotto massimo</b>	[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione]
<b>Prezzo di emissione - sottoscrizione</b>	<p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [●] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al al Prezzo di Emissione incrementato delle commissioni di sottoscrizione, e cioè Euro [●] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p>
<b>Commissioni di sottoscrizione/collocamento / altre commissioni esplicite di collocamento</b>	<p>[Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione /collocamento / altre esplicitate a carico del sottoscrittore].</p> <p style="text-align: center;"><i>Ovvero</i></p> <p style="text-align: center;">[●]</p>

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
<b>Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione</b>	[●]
<b>Limiti quantitativi</b>	[●]

<b>Commissioni di negoziazione</b>	[•]
------------------------------------	-----

GARANZIE	
<b>Garanzie</b>	<p>[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.]</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p>[Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito <a href="http://www.fgo.bcc.it">www.fgo.bcc.it</a>.]</p>

[Luogo] [Data]

BANCA DI CARAGLIO  
CREDITO COOPERATIVO

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante  
[•]

## 9.2 OBBLIGAZIONI STEP UP/STEP DOWN



BANCA DI CARAGLIO, DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI – CREDITO COOPERATIVO -

Sede sociale, legale ed amministrativa: Caraglio, (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1 –

Sede distaccata: San Remo (Imperia) Via Escoffier n. 20 / 24 / 26

Sede distaccata: Imperia (Imperia) Via Alfieri, 25

Recapiti: Tel. 0171 617111 – Sito Internet: [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it)

Codice ABI 08439 – Codice Fiscale e Partita IVA 00245130042

Iscr. Albo della Banca d'Italia n. 3181.50 – Iscr. Albo Società Cooperative n. A159237 – Iscr. Reg. Imprese di Cuneo, N. 00245130042 – Iscr. CCIAA di Cuneo n° 00245130042

Capitale sociale e Riserve al 31.12.2013: Euro 90.044.855,62

Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo – Aderente al fondo nazionale di Garanzia

Aderente al fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche del Credito Cooperativo – Aderente al fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo

## CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI “Banca di Caraglio – Credito Cooperativo - Step Up/Step Down”

[Denominazione del Prestito]

ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 13/08/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0066619/14 procedimento 19780/14 del 07/08/2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5 comma 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) come successivamente modificata, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali supplementi.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa, Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), e/o le filiali della stessa e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo web [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	[*]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[•]
ISIN	[•]
Valore nominale	[*]
Tasso di interesse lordo annuo	Il Tasso di Interesse crescente lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente:[inserire il tasso lordo annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario e, per ciascuna di esse, l'anno di riferimento]
Tasso di interesse netto annuo	Il Tasso di Interesse costante netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento, in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: [inserire il tasso netto annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Periodicità pagamento cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale]
Data di pagamento delle cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Calendario	[•]
Convenzione di calcolo	[•]
Base per il calcolo	[•]
Data di godimento	[*]
Data di scadenza	[•]
Data di emissione	[*]
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[*]
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'offerta	<p>L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto]</p> <p style="text-align: center;"><i>Ovvero</i></p> <p>[Le Obbligazioni Tasso Step Up/Step Down possono essere sottoscritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esclusivamente da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di 1) denaro contante 2) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari 3) assegno, in data compresa tra l'apertura del collocamento e la data di sottoscrizione. Il cliente non potrà utilizzare</li> </ul>

	<p>somme di denaro provenienti dal disinvestimento e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso l'Emittente precedentemente l'apertura del collocamento. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi di Pronti Contro Termine/Conti Deposito/Certificati di Deposito presso l'Emittente. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito</li> <li>• Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titoli di terzi presso l'Emittente. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito.</li> <li>• Esclusivamente da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatari di un Dossier Titoli. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito.</li> <li>• Esclusivamente presso le Filiali indicate nelle Condizioni definitive. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito.</li> <li>• Esclusivamente i soggetti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivano prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito</li> </ul>
<b>Ammontare totale dell'offerta</b>	[•]
<b>Periodo di offerta</b>	<p>Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p>
<b>Lotto minimo</b>	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. [•] Obbligazioni.
<b>Lotto massimo</b>	[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione]
<b>Prezzo di emissione / sottoscrizione</b>	<p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione.</p>

	Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al al Prezzo di Emissione incrementato delle commissioni di sottoscrizione, e cioè Euro [•] per Obbligazione, oltre al rateo di interesse eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]
<b>Commissioni di sottoscrizione/ collocamento / altre commissioni esplicite di collocamento</b>	[Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione /collocamento / altre esplicitate a carico del sottoscrittore].  Ovvero [•]

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
<b>Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione</b>	[•]
<b>Limiti quantitativi</b>	[•]
<b>Commissioni di negoziazione</b>	[•]

GARANZIE	
<b>Garanzie</b>	[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.]  ovvero [Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito <a href="http://www.fgo.bcc.it">www.fgo.bcc.it</a> .

[Luogo] [Data]

BANCA DI CARAGLIO  
CREDITO COOPERATIVO

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante

### 9.3 OBBLIGAZIONI ZERO COUPON



BANCA DI CARAGLIO, DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI – CREDITO COOPERATIVO -  
 Sede sociale, legale ed amministrativa: Caraglio, (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1 –  
 Sede distaccata: San Remo (Imperia) Via Escoffier n. 20 / 24 / 26  
 Sede distaccata: Imperia (Imperia) Via Alfieri, 25  
 Recapiti: Tel. 0171 617111 – Sito Internet: [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it)  
 Codice ABI 08439 – Codice Fiscale e Partita IVA 00245130042  
 Iscr. Albo della Banca d'Italia n. 3181.50 – Iscr. Albo Società Cooperative n. A159237 – Iscr. Reg. Imprese di Cuneo, N. 00245130042 – Iscr. CCIAA di Cuneo n° 00245130042  
 Capitale sociale e Riserve al 31.12.2013: Euro 90.044.855,62  
 Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo – Aderente al fondo nazionale di Garanzia  
 Aderente al fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche del Credito Cooperativo – Aderente al fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo

## CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI “Banca di Caraglio – Credito Cooperativo - Zero Coupon”

[Denominazione del Prestito]  
 ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 13/08/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0066619/14 procedimento 19780/14 del 07/08/2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5 comma 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) come successivamente modificata, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali supplementi.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa, Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), e/o le filiali della stessa e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo web [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	[*]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[*]
ISIN	[*]
Valore nominale	[*]
Tasso di interesse	Le Obbligazioni danno il diritto al pagamento di interessi pari a [*] il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione.
Data di godimento	[*]
Calendario	[*]
Convenzione di calcolo	[*]
Base per il calcolo	[*]
Data di scadenza	[*]
Data di emissione	[*]
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[*]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[*]
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	[*]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<p>L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto]</p> <p style="text-align: center;"><i>Ovvero</i></p> <p>[Le Obbligazioni Zero Coupon possono essere sottoscritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esclusivamente da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di 1) denaro contante 2) bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari 3) assegno, in data compresa tra l'apertura del collocamento e la data di sottoscrizione. Il cliente non potrà utilizzare somme di denaro provenienti dal disinvestimento e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso l'Emittente precedentemente l'apertura del collocamento. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito.</li> <li>• esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi di Pronti Contro Termine/Conti Deposito/certificati di Deposito presso l'Emittente. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione " RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito</li> <li>• Esclusivamente da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titoli</li> </ul>

	<p>di terzi presso l'Emittente. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esclusivamente da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatari di un Dossier Titoli. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito.</li> <li>• Esclusivamente presso le Filiali indicate nelle Condizioni definitive. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito.</li> <li>• Esclusivamente i soggetti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivano prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi. I prestiti obbligazionari saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "RISERVATA" presente nella relativa denominazione del Prestito</li> </ul>
<b>Ammontare totale dell'offerta</b>	[•]
<b>Periodo di offerta</b>	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
<b>Lotto minimo</b>	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. [•] Obbligazioni.
<b>Lotto massimo</b>	[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione]
<b>Prezzo di emissione / sottoscrizione</b>	<p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al al Prezzo di Emissione incrementato delle commissioni di sottoscrizione, e cioè Euro [•] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p>
<b>Commissioni di sottoscrizione/ collocamento / altre commissioni esplicite di collocamento</b>	<p>[Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione /collocamento / altre esplicite a carico del sottoscrittore].</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p style="text-align: center;">[•]</p>

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
<b>Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione</b>	[•]
<b>Limiti quantitativi</b>	[•]
<b>Commissioni di negoziazione</b>	[•]

GARANZIE	
<b>Garanzie</b>	<p>[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.]</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p>[Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito <a href="http://www.fgo.bcc.it">www.fgo.bcc.it</a>.]</p>

[Luogo] [Data]

BANCA DI CARAGLIO  
CREDITO COOPERATIVO

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante

## 9.4 OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE



BANCA DI CARAGLIO, DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI – CREDITO COOPERATIVO -  
 Sede sociale, legale ed amministrativa: Caraglio, (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1 –  
 Sede distaccata: San Remo (Imperia) Via Escoffier n. 20 / 24 / 26  
 Sede distaccata: Imperia (Imperia) Via Alfieri, 25  
 Recapiti: Tel. 0171 617111 – Sito Internet: [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it)  
 Codice ABI 08439 – Codice Fiscale e Partita IVA 00245130042  
 Iscr. Albo della Banca d'Italia n. 3181.50 – Iscr. Albo Società Cooperative n. A159237 – Iscr. Reg. Imprese di Cuneo, N. 00245130042 – Iscr. CCIAA di Cuneo n° 00245130042  
 Capitale sociale e Riserve al 31.12.2013: Euro 90.044.855,62  
 Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo – Aderente al fondo nazionale di Garanzia  
 Aderente al fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche del Credito Cooperativo – Aderente al fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo

### CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI “Banca di Caraglio – Credito Cooperativo – Tasso Variabile”

[Denominazione del Prestito]

ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 13/08/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0066619/14 procedimento 19780/14 del 07/08/2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5 comma 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) come successivamente modificata, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali supplementi.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa, Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), e/o le filiali della stessa e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo web [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	[•]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[•]
ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Tasso di interesse	[parametro di indicizzazione + spread] [partecipazione *parametro di indicizzazione]
Periodicità pagamento cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale]
Data di pagamento delle cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Spread	[•]
Arrotondamenti	[•]
Calendario	[•]
Convenzione di calcolo	[•]
Base per il calcolo	[•]
Data di godimento	[•]
Data di scadenza	[•]
Data di emissione	[•]
Parametro di Indicizzazione	Il parametro di indicizzazione prescelto è: [indicare uno tra i seguenti : il valore puntuale o media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale o annuale, ovvero Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea, ovvero il tasso di rendimento in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale]
Fonte Informativa	[•]
Data di rilevazione	[•]
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[•]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[•]
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
<b>Condizioni dell'offerta</b>	<p>L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto]</p> <p style="text-align: center;"><i>Ovvero</i></p> <p>[Le Obbligazioni Tasso Fisso possono essere sottoscritte esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di denaro contante, bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, assegno, in data compresa tra l'apertura del collocamento e la data di sottoscrizione. Il cliente non potrà utilizzare somme di denaro provenienti dal disinvestimento e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso l'Emittente precedentemente l'apertura del collocamento.]</li> <li>- e/Oppure da clienti che apportano disponibilità riveniente dal rimborso di operazioni di Pronti Contro Termine/Conti Deposito/Certificati di Deposito presso l'Emittente].</li> <li>- e/Oppure da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titoli di terzi presso l'Emittente.]</li> <li>- e/oppure da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatari di un Dossier Titoli].</li> <li>- e/Oppure presso le Filiali di [•].]</li> <li>- e/Oppure da clienti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivano prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi.]</li> </ul>
<b>Ammontare totale dell'offerta</b>	[•]
<b>Periodo di offerta</b>	<p>Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p>
<b>Lotto minimo</b>	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. [•] Obbligazioni.
<b>Lotto massimo</b>	[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione]
<b>Prezzo di emissione / sottoscrizione</b>	<p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al al Prezzo di Emissione incrementato delle commissioni di sottoscrizione, e cioè Euro [•] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p>

<b>Commissioni di sottoscrizione/collocamento / altre commissioni esplicite di collocamento</b>	[Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione /collocamento / altre esplicitate a carico del sottoscrittore].  Ovvero [•]
---	---

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
<b>Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione</b>	[•]
<b>Limiti quantitativi</b>	[•]
<b>Commissioni di negoziazione</b>	[•]

GARANZIE	
<b>Garanzie</b>	[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.]  ovvero [Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito <a href="http://www.fgo.bcc.it">www.fgo.bcc.it</a> .]

[Luogo] [Data]

BANCA DI CARAGLIO  
CREDITO COOPERATIVO

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante

## 9.5 OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O MASSIMO (CAP)”



BANCA DI CARAGLIO, DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI – CREDITO COOPERATIVO -  
 Sede sociale, legale ed amministrativa: Caraglio, (Cuneo) Piazza della Cooperazione n. 1 –  
 Sede distaccata: San Remo (Imperia) Via Escoffier n. 20 / 24 / 26  
 Sede distaccata: Imperia (Imperia) Via Alfieri, 25  
 Recapiti: Tel. 0171 617111 – Sito Internet: [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it)  
 Codice ABI 08439 – Codice Fiscale e Partita IVA 00245130042  
 Iscr. Albo della Banca d'Italia n. 3181.50 – Iscr. Albo Società Cooperative n. A159237 – Iscr. Reg. Imprese di Cuneo, N. 00245130042 – Iscr. CCIAA di Cuneo n° 00245130042  
 Capitale sociale e Riserve al 31.12.2013: Euro 90.044.855,62  
 Aderente al fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo – Aderente al fondo nazionale di Garanzia  
 Aderente al fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche del Credito Cooperativo – Aderente al fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo

### CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL’OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI

#### “Banca di Caraglio – Credito Cooperativo – Tasso Misto con eventuale Minimo (Floor) e/o Massimo (Cap)”

[Denominazione del Prestito]  
 ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 13/08/2014 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0066619/14 procedimento 19780/14 del 07/08/2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all’art. 5 comma 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) come successivamente modificata, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali supplementi.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione gratuitamente presso la sede legale della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo – Società cooperativa, Piazza della Cooperazione n. 1, 12023 Caraglio (Cuneo), e/o le filiali della stessa e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all’indirizzo web [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it).

**L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	[*]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[•]
ISIN	[•]
Valore nominale	[*]
Tasso di interesse lordo annuo	Il Tasso di Interesse [costante o crescente] lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente:[inserire il tasso lordo annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario e, per ciascuna di esse, l'anno di riferimento]
Tasso di interesse netto annuo	Il Tasso di Interesse [costante o crescente] netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento, in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: [inserire il tasso netto annuo per tutte le Cedole del singolo Prestito Obbligazionario e, per ciascuna di esse, l'anno di riferimento]
Periodicità pagamento cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza [mensile / bimestrale / trimestrale / semestrale / annuale]
Data di pagamento delle cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Spread	[•]
Arrotondamenti	[•]
Tasso Minimo	[•]
Tasso Massimo	[•]
Calendario	[•]
Convenzione di calcolo	[•]
Base per il calcolo	[•]
Data di godimento	[*]
Data di scadenza	[•]
Data di emissione	[*]
Parametro di Indicizzazione	Il parametro di indicizzazione prescelto è: [indicare uno tra i seguenti : il valore puntuale o media mensile del tasso Euribor mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale o annuale, ovvero Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea, ovvero il tasso di rendimento in asta di offerta dei BOT con scadenza trimestrale, semestrale, annuale]
Fonte Informativa	[•]
Data di rilevazione	[•]
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[•]

Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[•]
Data di delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	[•]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
<b>Condizioni dell'offerta</b>	<p>L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto]</p> <p style="text-align: center;"><i>Overo</i></p> <p>[Le Obbligazioni Tasso Fisso possono essere sottoscritte esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da clienti che apportano nuova disponibilità presso l'Emittente nella forma di denaro contante, bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, assegno, in data compresa tra l'apertura del collocamento e la data di sottoscrizione. Il cliente non potrà utilizzare somme di denaro provenienti dal disinvestimento e/o rimborso di prodotti finanziari di sua proprietà depositati presso l'Emittente precedentemente l'apertura del collocamento.]</li> <li>- e/Oppure da clienti che apportano disponibilità riveniente dal rimborso di operazioni di Pronti Contro Termine/Conti Deposito/Certificati di Deposito presso l'Emittente].</li> <li>- e/Oppure da clienti che dispongono di somme rivenienti da rimborsi e vendite di Titoli di terzi presso l'Emittente.]</li> <li>- e/oppure da clienti soci della Banca e loro familiari in qualità di cointestatari di un Dossier Titoli].</li> <li>- e/Oppure presso le Filiali di [•].]</li> <li>- e/Oppure da clienti che in abbinamento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sottoscrivono prodotti di risparmio gestito (Fondi/Sicav/Gestioni Patrimoniali) e/o prodotti assicurativi.]</li> </ul>
<b>Ammontare totale dell'offerta</b>	[•]
<b>Periodo di offerta</b>	<p>Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso <a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a> e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p>
<b>Lotto minimo</b>	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. [•] Obbligazioni.
<b>Lotto massimo</b>	[L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione]
<b>Prezzo di emissione / sottoscrizione</b>	<p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione.</p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro [•] per Obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <p>[Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione.</p>

	Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al al Prezzo di Emissione incrementato delle commissioni di sottoscrizione, e cioè Euro [•] per Obbligazione, oltre al rateo di interesse eventualmente maturato dalla data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.]
<b>Commissioni di sottoscrizione/ collocamento / altre commissioni esplicite di collocamento</b>	[Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione /collocamento / altre esplicitate a carico del sottoscrittore].  Ovvero [•]

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
<b>Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed eventuali spread di negoziazione</b>	[•]
<b>Limiti quantitativi</b>	[•]
<b>Commissioni di negoziazione</b>	[•]

GARANZIE	
<b>Garanzie</b>	[Il presente Prestito Obbligazionario non è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.]  ovvero [Il presente Prestito Obbligazionario è ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Per maggiori informazioni si rinvia al sito <a href="http://www.fgo.bcc.it">www.fgo.bcc.it</a> .

[Luogo] [Data]

BANCA DI CARAGLIO  
CREDITO COOPERATIVO

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante